Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XIX - numero 163 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 18 lunedì 19 luglio 2021 - San Federico

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

FONDI E FINANZIAMENTO

Sociale, appello ai Sindaci di Ladispoli e Cerveteri

"Una nuova boccata di respiro per molte famiglie colpite dalla crisi, che hanno difficoltà nell'acquisto della spesa alimentare e nel pagamento dell'affitto. Il governo ha stanziato con conferimento diretto ai comuni 500 milioni di euro da spendere per bonus affitto e bonus spesa alimentare. In data giugno 2021 il decreto legge 24, all'articolo 53 al comma 1, permette lo stanziamento immediato di questi fondi. Al comune di Cerveteri arriveranno circa 100.000 euro mentre al comune di Ladispoli arriveranno 420.000 euro. La Casa del Popolo di Ladispoli, l'Unione Inquilini e l'Associazione "Insieme per Vivere", da sempre impegnate sul territorio nella solidarietà attiva con le persone in difficoltà economica, chiedono al Sindaco Pascucci e al Sindaco Grando di approntare nei tempi più brevi la graduatoria delle famiglie che usufruiranno di questo 'finanziamento sociale". Una graduatoria trasparente, che tenga conto dei reali problemi economici delle famiglie e delle persone bisognose di un aiuto. L'Utilizzo nei tempi più stretti di questo finanziamento sarebbe un segnale di grande attenzione alle problematiche sociale esistenti sul territorio, sono migliaia le richieste fatte nei due comuni di bonus per l'affitto e del bonus spesa. A tutt'oggi, quando centinaia sono gli sfratti per morosità, senza la disponibilità di case popolari, centinaia di cittadini e minorenni sono praticamente costrette a vivere di carità. Per questo è importante sapere come e quanti sono i finanziamenti spesi per il bonus per l'affitto e quelli del bonus per la spesa, perché le lamentele dei cittadini che si rivolgono al volontariato sociale ha aumentato esponenzialmente la propria attività".

servizio a pagina 12

Il bilancio delle vittime sale, solo in Germania se ne contano più di 130

Inondazioni e devastazioni L'Europa alla conta dei morti

- *Il maltempo sta colpendo anche Olanda, Belgio, Lussemburgo e Svizzera*
- *Il ministro Seehofer: "Questa catastrofe dipende dal cambiamento climatico"*

Si aggrava il bilancio delle vittime del maltempo che sta devastando in questi giorni Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Svizzera. Il Paese più colpito è la Germania dove il numero delle persone morte a causa delle alluvioni è salito a 133. In totale i morti in Europa sono 153. Come riportato dall'Ansa, la polizia di Coblenza ha fatto sapere che "secondo le ultime informazioni disponibili 90 persone hanno perso la vita" nella regione della Renania-Palatinato, una delle più colpite. A queste si aggiungono le 43 vittime nella Renania Settentrionale-Westfalia e le 24 persone morte in Belgio. "Nessuno può dubitare che questa catastrofe dipenda dal cambiamento climatico". Lo ha detto il ministro dell'Interno Horst Seehofer, parlando allo Spiegel. "Un'alluvione con così tante vittime e dispersi io non l'ho mai vissuto prima". Il ministro ha promesso aiuti per le aree colpito, e sollecitato maggiore impulso alle politiche ambientali. "I nostri pensieri sono con le famiglie delle vittime delle devastanti alluvioni in Belgio, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi e con coloro che hanno perso la casa. L'Ue è pronta ad aiutare". Così la Commissione europea in un tweet, precisando che "i paesi interessati possono rivolgersi al meccanismo di protezione civile dell'Unione europea".

Tra le onde di casa...

Il campione di surf Leonardo Fioravanti a Cerveteri prima della partenza per le Olimpiadi di Tokyo

Leonardo Fioravanti "cavalca" le onde di casa prima di volare a Tokyo per le olimpiadi. Nelle settimane scorse la ISA, International Surfing Association, aveva rilasciato le regole per la riallocazione dei posti di qualificazione inutilizzati per Tokyo 2020 e tra questi c'è anche il nome di Leonardo Fioravanti che avrà 4 slot a disposizione. Il surfista, nato e cresciuto a Cerveteri, ha voluto godersi un po' di aria di casa prima di intraprendere la grande sfida. "E' sempre bello surfare a casa, soprattutto prima della partenza per Tokyo. Grazie per il supporto che mi avete dato al Banzai".

Cerveteri

'Percorso di Lawrence', apertura aum aum...

di Alberto Sava

Parole ed ombre: la questione Assovoce oltre che essere una vicenda scabrosa è anche diventata la colonna sonora della campagna elettorale delle prossime elezioni amministrative. La nota che segue mette in luce 'due pesi e due misure' e un evento da fare aum-aum. Ecco come: i consiglieri comunali Aldo De Angelis (Trasparenza e Legalità) e Salvatore Orsomando (Forza Italia) inchiodano Alessio Pascucci e la sua maggioranza al doppiopesismo sull'associazioni cerveterane.
Nella nota che segue, tra alcune formule dubitative e qualche punto interrogativo nel rispetto delle forma, nella sostanza i due esponenti della minoranza del centrodestra mettono sotto accusa il sindaco e l'amministrazione Pascucci.

servizio a pagina 9

Tajani, Barelli e Battilocchio a Tolfa per "Anuman"

Grande successo per la seconda edizione di Anuman, la Foresta delle idee, evento per giovani organizzato dal parlamentare del territorio, Alessandro Battilocchio. A dare il via alla giornata di discussione e dibattito il coordinatore nazionale FI, On.Antonio Tajani che ha sottolineato l'importanza del grande impegno , in Aula e sul territorio, del parlamentare locale. Questa edizione di "Anuman", iniziativa il cui nome si ispira alla città nascosta del Libro della Giungla, ha visto la presenza di 150 giovani under 25, selezionati nei giorni scorsi dallo staff dell'evento. Gli altri ragazzi hanno potuto seguire i lavori in streaming. Diversi gli ospiti di livello nazionale che hanno tenuto tavole rotonde e momenti di approfondimento su Riforma della Giustizia, Sviluppo Economico, Politica mediterranea, Mobilità e Trasporti, Comunicazione e social media, Futuro del Centrodestra. Tra i relatori anche l'onorevole Alessandro Cattaneo, il dottor Daniele Ruvinetti, il sottosegretario all'Agricoltura, Francesco Battistoni ed il presidente della federazione Italiana nuoto Paolo Barelli. "Complimenti a Battilocchio che da anni riesce a coinvolgere centinaia di giovani in progetti di formazione di altissimo livello aggregando e coinvolgendo" ha dichiarato l'onorevole Tajani che nel pomeriggio ha avuto anche un meeting con diversi amministratori del comprensorio. "Faccio politica da sempre anche grazie alla carica che mi danno giornate come queste".

servizio a pagina 13

Europa, Garavini: "Trasformiamo le politiche di solidarietà emergenziali in una nuova visione dell'Unione"

"In quest'ultimo anno e mezzo l'Europa ha avuto un grande coraggio, quello di mettere in campo politiche che fino a pochi mesi prima erano inimmaginabili. Dalla mutualizzazione del debito, all'assegno di disoccupazione con il fondo Sure alla sospensione del patto di stabilità. Si potrebbe quasi dire che la realtà ha superato gli ideali dei più convinti europeisti. Perché si tratta di decisioni persino più ambiziose di quelle auspicate negli anni da chi credeva fortemente nell'Europa e nella sua necessità di rigenerarsi". "Per questo, pur con tutte le difficoltà, dobbiamo ora approfittare di ciò che la crisi ha prodotto. Ossia delle politiche fortemente europeiste messe in campo in risposta alla pandemia. Dobbiamo fare sì che le misure adottate in via emergenziale possano essere il vettore attraverso il quale promuovere una nuova visione dell'Unione. Portandola ad essere più moderna e solidale nelle sue regole e politiche future. Rendendo concreto ciò che fino a poco tempo fa sembrava solo ideale". Lo ha dichiarato la senatrice Laura Garavini, Vicecapogruppo vicaria Italia Viva-Psi, intervenendo nella sala "Caduti di Nassirya" del Senato per la presentazione del libro "Europa oltre le regole".

"Green pass, strumento utile per questi tempi"

Carfagna: "Nasce a tutela di cittadini e imprese per liberare tutte quelle attività che la pandemia ha vietato o limitato"

Il Green pass è "lo strumento più adatto ai tempi eccezionali che stiamo vivendo. E' l'opposto di una camicia di forza: nasce a tutela dei cittadini e delle imprese per liberare tutte quelle attività che la pandemia ha vietato o limitato, e per ripristinare l'esercizio dei diritti in sicurezza". Lo dichiara la ministra per il Sud in un'intervista a 'Repubblica'. "Penso ai concerti di piazza, ai festival estivi, ai raduni, alle gare sportive. Tutte cose che si potrebbe tornare a fare senza rischi, incentivando tra l'altro i giovani a vaccinarsi". Non è dittatura sanitaria, conclude Mara Carfagna. Poi Salvini, che fino ad ora non ha avuto temo per prenotarsi e vaccinarsi, che annuncia la sua scelta pro-vax e fa anche un appello agli italiani che muove in questa direzione: "Mi vaccinerò ad agosto. Non faccio il medico. Faccio un appello a tutti perché curino la propria salute. Ci sono decine di milioni di italiani che per fortuna si sono vaccinati. E quindi chiedo a tutti di informarsi e di dare retta al loro medico". Sul Green pass interviene anche Ettore Rosato per Italia Viva: "Tornare alla vita e alle libertà di prima del Covid è semplice basta vaccinarsi. Ad Aprigliano, Cosenza, il nostro giovane e bravo sindaco Alessandro Porco ha deciso che la partecipazione agli eventi estivi del comune sarà riservata a chi potrà esibire il greenpass".

in Breve

Firmato l'atto per investire su siti, edifici ed aree naturali di rilievo culturale

Patrimonio Culturale, sbloccati 1,5 miliardi

"Firmato l'atto che sblocca 1 miliardo e mezzo destinato ad investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali".
Così il Sottosegretario di Stato alla cultura Lucia Borgonzoni sulla Legge 1 Luglio 2021, n. 101, PNRR sui fondi complementari destinati al Ministero della cultura.
"Alle risorse già previste nel PNRR, ne abbiamo assegnate altre indirizzate alla tutela e alla salvaguardia del nostro territorio"- conclude il Sottosegretario Borgonzoni.

Paolo Gentiloni: "In gestazione una regolazione per le criptovalute"

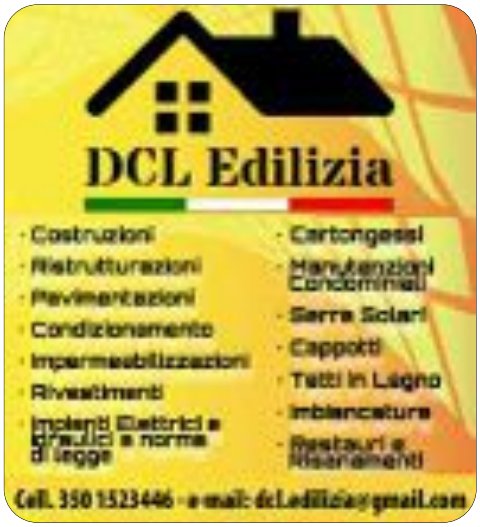
Non si nutrono "dubbi" sul fatto "che sia in gestazione anche una regolazione che riguarda le criptovalute per i loro impatti a diverso livello". A dirlo è il Commissario Europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, durante il convegno in teleconferenza organizzato dalla Fondazione Symbola nell'ambito del seminario estivo "Transizione Verde e gusto del futuro per una nuova Italia". "In Europa si regola tutto", sottolinea Gentiloni, per poi proseguire: "Mi pare che la regolamentazione sia prevista per il primo trimestre dell'anno prossimo".

Cingolani: "Se le supercar si adeguano all'elettrico al 100%, chiudiamo la Motor Valley"

Qualora anche le supercar si adeguino al motore elettrico al 100% in un lasso di tempo di pochissimi anni, nettamente inferiore rispetto al ciclo di produzione industriale, la "Motor Valley" sarà chiusa.
Così il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, intervenendo al seminario estivo organizzato dalla Fondazione Symbola, per quanto riguarda il pacchetto europeo sul clima messo in relazione con la produzione di automobili come la Ferrari e la Lamborghini.

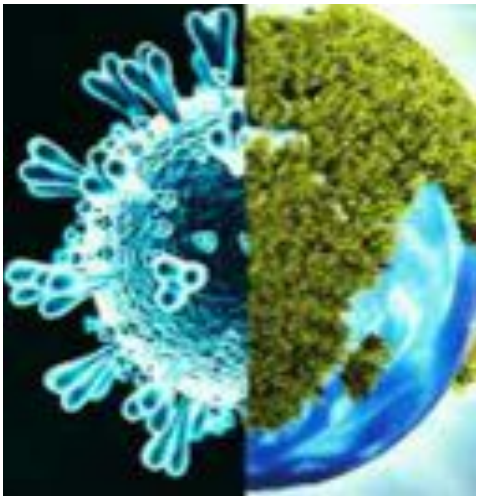
Scuola, Tiziana Drago: "Governo garantisca diritto ai trasferimenti dei docenti di ruolo"

"Il governo garantisca il diritto di trasferimento ai docenti di ruolo che permetta loro di rientrare o avvicinarsi alla sede di provenienza". Lo ha affermato ieri nel corso del question time la senatrice di Fratelli d'Italia Tiziana Drago. "Da anni - sottolinea Drago - tra novemila e tredicimila docenti di ruolo, secondo quanto si apprende incrociando i dati ISTAT e del CCNI, presentano domanda di trasferimento interprovinciale ma solo una minima percentuale di queste domande viene soddisfatta a causa di un meccanismo poco chiaro e poco efficiente di assegnazione. La difficoltà di rientrare nelle sedi di provenienza penalizza non solo ma soprattutto le donne e le famiglie dei docenti, costrette ad una vita condizionata dal lavoro fuori sede, questo è dunque anche un problema di diritti civili non rispettati". "Ulteriori evidenti criticità - osserva Drago - derivano dai metodi di lavorazione delle pratiche di pensionamento del personale docente: il flusso di informazioni che dovrebbe avvenire tra Sidi (Sistema informatizzato del Miur) e l'Inps, secondo un ordine di priorità e tenendo conto dell'effettiva disponibilità dei posti destinati alla mobilità, avviene non rispettando una cronologia logica e consequenziale, tanto che l'Inps dovrebbe riuscire a comunicare al MIUR i dati riferiti ai pensionamenti del personale docente in anticipo rispetto alla scadenza della presentazione delle domande di mobilità e conseguentemente prima che il SIDI venga chiuso. Ciò non avviene, in quanto le pratiche dei pensionamenti vanno lavorate successivamente alla presentazione della domanda di mobilità". "La risposta del ministro Bianchi - conclude Drago - è stata del tutto insoddisfacente. Allo stato attuale delle cose, per l'anno scolastico 2021/2022, solo il 25 per cento delle domande relative ai posti assegnati alla mobilità verrà soddisfatto. Ancora una volta non vi è stata chiarezza in merito alla volontà di aprire ad una fase straordinaria di mobilità. Anzi il non dire ne indica la direzione. Ormai anche il potere giudiziario non ha più potere. Ci sono, poi, le sentenze del Consiglio di Stato: nn. 2270, 8872, 8873 e 8874 del 2019; n. 881 del 2020. Tutte hanno censurato l'utilizzo dell'algoritmo del Miur servito per immissioni in ruolo e trasferimenti della 107/15. Ci sono, inoltre, una ventina di sentenze del Tar del Lazio".



Pandemia e cambiamento climatico

Due emergenze, probabilmente collegate, che impongono la profonda ricerca di nuovi modelli di sviluppo sostenibile



Esiste una correlazione tra pandemia da Covid 19 e cambiamento climatico? Apparentemente no. Il virus dovrebbe indebolirsi con le alte temperature e, a differenza di quanto avviene nei mesi invernali quando la gente sta maggiormente in ambienti chiusi (circostanza questa che favorisce i contagi), d'estate le persone tendono a stare di più all'aperto o in locali costantemente arieggiati ed essere quindi meno esposte all'aggressione virale. Uno studio del Massachussets Institute of Technology dimostra che un clima mite dovrebbe inibire la vitalità del virus, ma la diffusione dei casi nell'emisfero meridionale dimostra che questo agente patogeno è più resistente al calore rispetto ai virus dell'influenza "tradizionale". Adesso, con la cosiddetta "variante delta", il numero dei contagi sembra in risalita in tutta Europa, segno che il virus mantiene la propria aggressività anche in presenza di temperature elevate. In realtà, a parere di molti studiosi, la pandemia che ha causato una crisi di proporzioni mondiali può essere messa in relazione al cambiamento climatico nella misura in cui quest'ultimo è collegato all'innalzamento dei tassi di inquinamento provocato dall'uso spropositato di fonti di energia non rinnovabile (petrolio e carbone, in primis). L'inquinamento atmosferico, a sua volta, provoca, specie nei soggetti più deboli che rappresentano il 90% delle vittime da Covid 19, danni all'apparato respiratorio, danni che possono ritenersi corresponsabili delle conseguenze letali della sindrome influenzale. Nell'agosto del 2020 gli studiosi che hanno partecipato al Congresso sul rapporto tra i "fattori climatici, metereologici e ambientali e la pandemia da Covid 19" organizzato dalla WMO (World Meteorological Organization) sono giunti alla conclusione che la pandemia "riflette lo stato di tensione tra uomo e natura". Secondo molti dei ricercatori che hanno partecipato al Congresso del WMO, le conseguenze più gravi dell'infezione da Covid 19 si sono manifestate in pazienti esposti con maggiore frequenza all'atmosfera inquinata da Anidride Carbonica. Anche se non si è raggiunto un consenso scientifico unanime sulle possibili interrelazioni tra pandemia e cambiamento climatico, studi qualificati dimostrano che l'innalzamento medio delle temperature globali aumenta la capacità di diffusione del virus, anche a causa dell'aumento delle precipitazioni e del tasso medio di umidità, fattori questi ultimi che stimolano la vitalità virale e le sue capacità di resistenza. Secondo il "Quinto rapporto di valutazione" dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) l'aumento medio delle temperature e delle precipitazioni ha alterato la distribuzione e la diffusione di vettori patogeni e questi fattori, collegati alla maggiore mobilità della popolazione e ai cambiamenti di habitat di alcune specie animali (come i pipistrelli) provocati dall'uomo, possono essere ritenuti corresponsabili della velocità con la quale il virus Covid 19 si è manifestato in tutti i continenti, in particolare nelle aree nelle quali sono più alti i livelli di industrializzazione e di inquinamento atmosferico da CO2. A causa dell'impatto della pandemia sulla produzione industriale e sull'economia globale, il tasso di inquinamento è, in generale, diminuito anche perché la brusca frenata imposta a produzione e consumi ha di fatto contribuito alla diminuzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera che, solo in Cina, nel primo quadrimestre del 2020 sono diminuite del 10,3%, mentre a livello mondiale la decrescita si è attestata sul5,8%. Ora, grazie anche al successo della campagna vaccinale che in Europa sta raggiungendo livelli accettabili per la sicurezza collettiva, molti paesi, come il nostro, si apprestano a costruire la ripresa dell'economia, dissestata dagli effetti della pandemia con un nuovo slancio produttivo che, come evidenziato nei lavori del recente G 20 di Venezia, dovrà partire da un nuovo impegno nella produzione di energia con fonti rinnovabili e con la progressiva e marcata diminuzione dell'uso di fonti inquinanti, come il petrolio e il carbone. La pandemia, che come abbiamo visto ha provocato tra tanti guasti almeno l'effetto collaterale positivo della diminuzione delle emissioni di carbonio nell'atmosfera, può essere l'occasione per un nuovo "rinascimento energetico", destinato a durare nel tempo e a rendere i modelli di produzione più compatibili con l'ambiente e, di riflesso, con la salute pubblica. Protagoniste di questo cambio di paradigma della produzione industriale saranno le fonti di energia rinnovabile e tra queste l'energia marina e l'Idrogeno. Nell'agosto dello scorso anno l'Unione Europea, nell'ambito dell'ambizioso programma di sviluppo denominato "European Green Deal", ha varato una vera e propria "Strategia dell'Idrogeno" nella quale si sottolinea che l'Idrogeno "Pulito" (quello estratto dalle acque con l'elettrolisi) deve essere parte integrante della transizione ecologica prevista e finanziata dal "Recovery Plan" con l'obbiettivo a brevissimo termine di produrre entro il 2024 6 GW annui di energia "verde" a partire dall'Idrogeno da elettrolisi. Anche la Cina si sta muovendo concretamente in questa direzione, grazie non solo all'impegno assunto dal Presidente Xi Jinping anche in sede di G20 di diminuire drasticamente le emissioni di carbonio entro il 2030 nel rispetto degli Accordi di Parigi del 2012, ma anche la lavoro del giovanissimo Ministro Lu Hao che dirige un dicastero che raggruppa ben sei precedenti ministeri e che è in prima linea nella strategia di riconversione ecologica di tutto il sistema produttivo cinese. Questa strategia prevede il più ampio ricorso all'energia prodotta dalle onde e dalle correnti marine ed è nel suo ambito che il ministro Lu Hao ha disposto la creazione, a Shenzen, del "National Ocean Techonolgy Centre" (NOTC) un centro di studio e di realizzazione di tecnologie d'avanguardia per la produzione di energia "verde" dalle maree, energia abbondante e pulita che potrà essere ampiamente utilizzata per la produzione di Idrogeno. Quest'ultima, infatti, richiede grandi quantità di elettricità che se prodotta con il ricorso a sistemi tradizionali, come il petrolio o il carbone, non contribuisce a migliorare le condizioni dell'ambiente. Con l'uso di energia marina per attivare le celle elettrolitiche necessarie a "staccare" l'Idrogeno dall'Ossigeno si crea in sostanza un ciclo di produzione "virtuoso" estraendo dall'acqua l'Idrogeno con energia fornita "a chilometro zero" dall'acqua stessa. Si possono produrre correnti elettriche dal mare con dei convertitori di energia, con estrattori di energia dalle maree, con dei convertitori termici che sfruttano le differenze di temperatura alle varie profondità e con strumenti in grado di sfruttare addirittura le differenze di salinità. Con queste tecniche si potranno estrarre enormi quantità di energia senza alcun danno all'ambiente o alla flora e alla fauna dei mari e si diminuiranno di miliardi di tonnellate le emissioni di CO2 nell'atmosfera. Non si tratta di fantascienza ma di una realtà concreta: ogni oceano ha una stabile sovrabbondanza potenziale di energia estraibile da onde, correnti e maree, un'energia dai costi più bassi rispetto a quelli delle altre rinnovabili. Anche il Mediterraneo è da ritenersi una eccellente fonte potenziale di energia marina. L'ENI ha già messo in opera a Ravenna l'"Inertial Wave Converter", n convertitore di energia dalle onde progettato per estrarre 50 GigaWatt dal moto ciclico di onde, correnti e maree. L'Italia insieme alla Scandinavia è leader europeo nella ricerca e applicazione pratica di queste tecnologie e nella loro utilizzazione nella produzione di Idrogeno con l'elettrolisi, con un progetto pilota ancorato nello stretto di Messina. In tutto il mondo, con la Cina in prima fila, sono attivi in questo momento, oltre cinquanta progetti di ricerca e produzione di energia pulita dalle acque del mare, parte dei quali dedicata alla successiva produzione di idrogeno verde. Insomma progetti questi, tutti dedicati a ricostruire un rapporto tra uomo e natura che, lungi dal vagheggiare una "decrescita felice", mira a realizzare un modello di sviluppo che sia compatibile con le esigenze di produzione ma anche con la necessità ineludibile di una "svolta verde". Stiamo uscendo da una gravissima crisi sanitaria ed economica provocata da una pandemia che, come sostengono autorevoli ricerche scientifiche, è stata resa più diffusiva e letale dal cambiamento climatico e dall'inquinamento ambientale. Se, come è lecito prevedere, dovesse, di qui a qualche anno, scoppiare un nuovo evento pandemico sarà bene che il mondo si faccia trovare preparato, avendo reso l'ecosistema più salubre e pulito nella prospettiva di ostacolare la diffusione dei nuovi virus con una strategia globale di prevenzione anche ambientale e climatica.

Covid e scuole, Bianchi: "Necessaria la maggiore copertura vaccinale possibile"

"Allo stesso tempo prosegue la campagna vaccinale, con priorità al personale scolastico. È importante che venga fatto ogni sforzo per raggiungere la più alta copertura possibile, in modo da garantire una maggiore sicurezza a tutte e tutti al rientro. La vaccinazione è un atto di responsabilità collettiva". Così il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.

Cts: "Dare priorità alla didattica in presenza"

"Il Cts ritiene 'assolutamente necessario' dare priorità alla didattica in presenza per l'anno scolastico 2021/2022, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni". Così il verbale del Comitato Tecnico Scientifico, in replica alle domande del Ministero dell'Istruzione.

E' raccomandato il "distanziamento, ma dove questo non sia possibile, resta fondamentale mantenere le altre misure, a partire dall'uso delle mascherine di tipo chirurgico nei luoghi chiusi", prosegue il Cts. "La vaccinazione costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-CoV-2. È, dunque, essenziale, per evitare di dover rinunciare alla didattica in presenza, oltre che alle altre attività di socializzazione in ambiente scolastico, e nel contempo impedire che si generino focolai di infezione, promuovere la vaccinazione nella scuola, tanto del personale scolastico (docente e non docente), quanto degli studenti", aggiunge. "Il perseguimento di tali obiettivo giustifica, ad avviso del Cts, l'inserimento/mantenimento del personale della scuola tra le categorie da vaccinare prioritariamente e, vista la recente approvazione del vaccino di Pfizer/BioNTech dai 12 ai 15 anni, l'inserimento, in tali categorie, degli studenti di età eguale o superiore ai 12 anni".

Campagna vaccinale

Covid, in Italia
2.547.930 over50
non sono ancora
stati vaccinati

Sono 2.547.930 le persone di età superiore ai 50 anni che non hanno ancora ricevuto la prima dose o la dose unica del vaccino contro il Covid-19. Accanto a questi ci sono 221.345 persone attive nel settore scolastico non hanno ancora ricevuto il vaccino contro il Covid-19.E' quanto risulta dai dati in possesso alla struttura commissariale per l'emergenza Covid, guidata dal Gen. Francesco Paolo Figliuolo.

Mario Belsito (Rete Antimafia): "Il presidio andrà avanti fino al 31 luglio"

Onore alla memoria di Paolo Borsellino

Lo contattiamo appena arrivato a Palermo: Mario Belsito, presidente della rete antimafia di Brescia, è riuscito a portare in Sicilia, al fratello di Paolo Borsellino, un furgone con sopra il nome e la foto del giudice. Ha attraversato quasi tutta l'Italia portando negli sguardi di chi lo ha incrociato, il ricordo di Paolo. Cerchiamo di capirne di più.

Presidente, finito il lungo viaggio?

"Sono arrivato giusto ora alla casa di Paolo, l'antica farmacia della famiglia Borsellino che il fratello Salvatore, ha trasformato in centro di aggregazione per i ragazzi della Calza, quartiere difficile di Palermo. Qui vengono aiutati anche con il doposcuola, percorsi per imparare internet ed altre cose".

Perché ha voluto questo furgone da Brescia a Palermo?

"Tutto nasce all'indomani della manifestazione che ha fatto Salvini in via D'Amelio con tanto di mascherina di Paolo Borsellino. Questa cosa ha indignato moltissime persone, primo fra tutti Salvatore Borsellino che ha lanciato l'idea di fare una scorta per la memoria intorno all'albero della Pace In via D'Amelio. Il movimento delle agende rosse e chi gli stava vicino, tra cui io, abbiamo aderito subito".

E cosa è successo?

"È successo che servivano ombrelloni per proteggere dal sole e dalla pioggia chi fa il presidio, un tavolo e delle sedie e un po' di materiale. E a questo ci ho pensato io. Il problema era a quel punto come portare queste cose fino in Sicilia. Serviva un furgoncino per gli spostamenti e per tutto ciò che serve per fare la scorta".

E come lo avete trovato?

"Ho chiesto a Piera Aiello di informarsi presso l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati per averlo. Lo ha trovato, ci è stato assegnato, ma da tre quattro mesi stiamo combattendo con problemi burocratici che ci impediscono di usarlo. Nel frattempo, Piera ha pensato quindi di fare da sola e ne ha trovato uno d'occasione, a Benevento. Avrei dovuto prenderlo io, scendendo da Brescia, ma abbiamo avuto un

problema per l'assicurazione. Alla fine Piera Aiello è quindi riuscita a fare arrivare il furgone serigrafato a Fiumefreddo, il mio paese natale, e così stamattina siamo riusciti a portarlo qui a Palermo".

Il presidio quando è iniziato?

"Il primo maggio e andrà avanti fino al 31 luglio. L'idea è di fare in modo che i mesi delle stragi vengano coperti da questo presidio. Le persone vengono qui da tutta Italia ad offrire uno, due o tre giorni di scorta volontaria gratuita, con la possibilità di dormire qui a casa di Paolo. Il pranzo viene offerto nel locale vicino che si chiama La Brasseria e dove sono io stasera a cenare, mentre vi parlo".

Ora che ha portato il furgone a Palermo non manca più nulla per portare avanti il presidio?

"Adesso c'è tutto l'occorrente per continuare questo presidio. Il furgone, lo sottolineo, è stato donato da Piera Aiello. L'idea è mia ma è stata lei a trovarlo, pagarlo ed a consegnarlo a me che poi a mia volta l'ho consegnato stasera a Salvatore Borsellino. Durante il viaggio, a parte la gomma, come ha reagito la gente nel vedere un furgone con sopra la foto del giudice Borsellino? E' stato emozionante vedere come nel traghetto si era creato un bel capannello di persone che, vedendo la serigrafia, ci chiedevano "cosa fate? Come mai questo furgone?". Una volta scesi dal traghetto abbiamo incrociato una volante che ha spontaneamente acceso il lampeggiante e ci ha scortato fino a quando abbiamo imboccato l'autostrada per Palermo".

Che sensazione è stata arrivare a casa di Paolo stasera?

"Una nota di colore: oggi, durante il viaggio, poco prima di Termini Imerese è scoppiata una gomma. Per fortuna è andata bene, ora siamo arrivati, siamo tranquilli e felici. Ad accoglierci c'erano purtroppo poche persone perché il presidio chiude alle 18:30 e noi siamo arrivati con un'ora di ritardo a causa della gomma. Altri amici che ci hanno aspettato erano davvero al settimo cielo. Non posso nascondere che sia stato un momento di commozione. Ci siamo abbracciati con Salvatore, come a dire "ce l'abbiamo fatta!" perché, ripeto, sono quattro mesi che lavoriamo per avere questo furgone che, ovviamente, non è solo un furgone: è un bel simbolo. È stato bello bello, emozionante, difficile da descrivere. Posso dire che sono queste le cose che danno tanta soddisfazione, che danno una risposta al "perché lo faccio?". A volte ti senti un imbecille e forse molti mi considerano tale. Io ci credo in quello che faccio, è una fortuna farlo e se sono un imbecille, pazienza, viva gli imbecilli!".

Von der Leyen: "L'intensità del cambiamento climatico ci dà l'urgenza di agire"

"Nel cambiamento climatico vediamo sempre più frequenti fenomeni estremi,ma è l'intensità e la lunghezza di questi eventi che ci dà l'indicazione del cambiamento climatico e ci dà l'urgenza di agire". Così, a Dublino, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen. E' "importante" agire "nella cornice di quello che stiamo proponendo per fermare il riscaldamento globale. L'economia basata sui combustibili fossili è arrivata al suo limite", prosegue, per poi annunciare che sono stati attivati i meccanismi di aiuto verso gli Stati colpiti dalle recenti inondazioni.

Mondiali di calcio 2030, candidatura congiunta tra Italia e Arabia Saudita

L'Italia potrebbe essere una delle candidate ad organizzare i Mondiali di calcio del 2030.Nei giorni scorsi Gabriele Gravina, presidente della Figc, aveva detto che sarà valutata "una candidatura dell'Italia all'Europeo del 2028 o al Mondiale del 2030, in cui si festeggia il centenario del campionato del mondo". Ora il sito Athletic rilancia la notizia secondo la quale L'Arabia Saudita e l'Italia, considerate "legate a livello commerciale, diplomatico e sportivo", starebbero pensando ad una candidatura congiunta. Proprio in Arabia Saudita, tra l'altro, si gioca la finale di Supercoppa Italiana. Come scrive Theathletic.com, l'Arabia Saudita "sta valutando un'offerta congiunta per i Mondiali del 2030" e l'Italia "è in cima alla lista di potenziali partner". Inoltre, continua, le organizzazioni congiunte di eventi "sono ora incoraggiate in quanto riducono l'onere finanziario di ospitare l'evento, ricordando che nel 2026 il Mondiale ospiterà 48 squadre e 80 partite, distribuite tra Canada, Messico e Stati Uniti. Interessata ad organizzare l'evento, l'Arabia Saudita si sarebbe rivolta alla società di consulenza Boston Consultancy Group, con sede negli Stati Uniti. Il primo suggerimento avrebbe riguardato una candidatura con Egitto e Marocco, ostacolata però dal livello delle infrastrutture. Per questo una maggiore sicurezza la darebbe un partner europeo, quindi l'Italia".

G8 di Genova, a 20 anni dall'irruzione alla scuola Diaz, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo respinge i ricorsi dei poliziotti

A 20 anni esatti dal G8 di Genova del luglio 2001, la Corte europea dei Diritti dell'Uomo ha dichiarato 'inammissibili' i ricorsi presentati da alcuni poliziotti condannati per l'irruzione alla scuola Diaz. La Cedu, infatti, ha stabilito che non è ammissibile il ricorso di Massimo Nucera, Agente scelto del Nucleo speciale del Settimo Reparto Mobile di Roma (che dichiarò di aver ricevuto una coltellata durante l'irruzione nella scuola Diaz), e Maurizio Panzieri, all'epoca dei fatti Ispettore capo aggregato allo stesso Nucleo speciale (che siglò il verbale su quello che i giudici ritennero fosse un finto accoltellamento). Entrambi sono stati condannati a tre anni e cinque mesi (di cui tre condonati). Allo stesso modo, la Corte europea ha dichiarato 'inammissibile' il ricorso di Angelo Cenni e altri due colleghi, capisquadra del VII Nucleo 1° Reparto Mobile di Roma. La Cedu, si legge nel provvedimento relativo a Nucera e Panzieri, "riunitasi il 24 giugno 2021 in veste di giudice unico ai sensi degli articoli 24.2 e 27 della Convenzione, ha esaminato il ricorso summenzionato così come è stato presentato. La Corte ritiene che, nella misura in cui il ricorrente denuncia la valutazione delle prove e l'interpretazione del diritto da parte delle giurisdizioni interne e contesta l'esito della procedura, il ricorso fa fronte ad una 'quarta istanza'. Il ricorrente ha potuto presentare le sue ragioni in tribunale alle quali è stata data risposta con decisioni che non sembrano essere arbitrarie o manifestamente irragionevoli, e non ci sono prove che suggeriscano il fatto che il procedimento è stato ingiusto. Ne

consegue che queste accuse sono manifestamente infondate ai sensi dell'articolo 35.3 a) della Convenzione. La Corte dichiara il ricorso irricevibile". Stessa sorte per il ricorso, dichiarato 'inammissibile' dalla Corte europea, presentato da Angelo Cenni e dai colleghi. La Cedu, si legge nella decisione, "riunitasi il 24 giugno 2021 in veste di giudice unico ai sensi degli articoli 24.2 e 27 della Convenzione, ha esaminato il ricorso summenzionato come è stato presentato. Il ricorso si basa sull'articolo 6.1 della Convenzione. Alla luce di tutte le prove di cui dispone, la Corte ritiene che i fatti presentati non rivelino alcuna apparenza di violazione dei diritti e delle libertà enunciati nella Convenzione o nei suoi Protocolli. Ne consegue che queste accuse sono manifestamente infondate ai sensi dell'articolo 35.3 a) della Convenzione. La Corte dichiara il ricorso irricevibile".

Invalsi 2021 nella scuola primaria stabili i risultati delle rilevazioni

Secondo la presidente Annamaria vige per ora una situazione di "stasi positiva"

Si mantengono stabili, rispetto al 2019, e senza quegli "arretramenti che Paesi come Francia, Stati Uniti e Olanda hanno riscontrato", i risultati delle rilevazioni Invalsi 2021 nella scuola primaria; qui, secondo la presidente Annamaria Ajello intervenuta in conferenza stampa, vige per ora una situazione di "stasi positiva", benché permanga una considerevole differenza tra scuole e tra classi nel Mezzogiorno rispetto al resto del Paese. Nel secondo ciclo d'istruzione (secondarie di primo e secondo grado), invece, il calo del livello degli apprendimenti di base, rispetto alle rilevazioni del 2018-2019, è generalizzato in tutta Italia, più in matematica e in italiano che in inglese. Calo che va contestualizzato nell'anno della pandemia (ma la causa "non è solo la Dad", specificano dall'istituto) oltre che correlato ai territori e alle condizioni socioeconomiche delle famiglie: il calo, cioè, è maggiore laddove le fragilità di contesto e gli svantaggi tra le mura di casa sono maggiori. Tuttavia, ha concluso Ajello, non è la scuola l'unico ente che deve farsi carico di questo "learning loss generalizzato" se tale "perdita di apprendimento" si è registrata in misura significativa soprattutto nelle regioni che, durante la pandemia, "hanno chiuso le scuole per periodi più prolungati come la Campania e la Puglia". È questa, in sintesi, la fotografia restituita dalle prove Invalsi 2021. Prove, quelle di quest'anno, che sono le prime misurazioni standardizzate rivolte alla popolazione studentesca italiana dopo la sospensione delle rilevazioni nel 2020 per via della pandemia. Pandemia che, però, non ha ostacolato una partecipazione che Invalsi definisce "elevata in entrambi i cicli scolastici": oltre il 98% nella scuola primaria, il 93% nella scuola secondaria di primo grado e l'82% nella scuola secondaria, per un totale di coinvolti rispettivamente superiore alla cifra di 1 milione e 100mila allievi della scuola primaria (classe seconda e classe quinta), pari a circa 530 mila studenti della scuola secondaria di primo grado (classe terza) e a circa 475 mila studenti dell'ultima classe della scuola secondaria di secondo grado. In tutto sono state 3 milioni e 820 mila le prove svolte.

Così la scuola secondaria di primo grado

Per la scuola secondaria di primo grado, a livello nazionale gli studenti che non raggiungono risultati adeguati, ossia non in linea con quanto stabilito dalle indicazioni nazionali, sono: il 39% in italiano (+5 punti percentuali rispetto sia al 2018 sia al 2019); il 45% in matematica (+5 punti percentuali rispetto al 2018 e +6 punti percentuali rispetto al 2019); il 24% in inglese-reading livello A2 (-2 punti percentuali rispetto al 2018 e +2 punti percentuali rispetto al 2019) e il 41% in inglese-listening livello A2 (-3 punti percentuali rispetto al 2018 e +1 punto percentuale rispetto al 2019). Qui i divari territoriali tendono ad ampliarsi. In alcune regioni del Mezzogiorno (in particolare Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna) si riscontra un maggior numero di allievi con livelli di risultato molto bassi, che raggiunge il 50% e oltre della popolazione scolastica in italiano, il 60% in matematica, il 30-40% in inglese-reading e il 55-60% in inglese-listening.

Così la scuola secondaria di secondo grado

Quanto alla scuola secondaria di secondo grado, rispetto al 2019 i risultati del 2021 di italiano e matematica sono più bassi: circa 10 punti in meno ma con forti differenze tra le regioni e percentuali molto elevate di allievi al di sotto del livello minimo nelle regioni del Mezzogiorno, in particolare in Campania e Puglia; quelli di inglese, invece, (sia listening sia reading) sono perlopiù stabili. A livello nazionale, gli studenti che non raggiungono risultati adeguati in linea con le indicazioni nazionali sono: il 44% in italiano (+9 punti percentuali rispetto al 2019); il 51% in matematica (+9 punti percentuali rispetto al 2019); il 51% in inglese-reading di livello B2 (+3 punti percentuali rispetto al 2019); il 63% in inglese-listening di livello B" (+2 punti percentuali rispetto al 2019).

Per 40mila giovani fine studi con competenze inadeguate

A preoccupare soprattutto Invalsi, che in queste ore ha licenziato le prime analisi delle prove 2021 (e ha rimandato all'autunno la pubblicazione delle elaborazioni complete), ci sono quei giovani - il 9.5% del totale, circa "40mila" secondo Roberto Ricci, responsabile area prove di Invalsi - che ogni anno finiscono regolarmente gli studi senza però avere sviluppato quelle che Invalsi considera "competenze minime adeguate" in italiano, matematica e inglese (reading/letto e listening/ascoltato).

Questi giovani, il cui numero è cresciuto di 2.5 punti percentuali rispetto al 2019 (anno di riferimento per via della sospensione delle prove nel 2020), sono vittime di una "dispersione scolastica implicita" e dovrebbero pertanto rappresentare la "necessità di fornire competenze salde" contro l'idea della "infarinatura" e del "passare per il rotto della cuffia" - è l'affondo della presidente Invalsi Annamaria Ajello che, durante la presentazione alla stampa dei risultati delle prove 2021, ha ammonito il sistema scolastico perché non contribuisca alla "predestinazione degli studenti che non funzionano secondo le aspettative".

"Purtroppo - si legge nel report Invalsi - la pandemia ha aggravato questo fenomeno e in alcune regioni del Mezzogiorno essa ha superato ampiamente valori a due cifre". Calabria 22,4%, Campania 20,1%, Sicilia 16,5%, Puglia 16,2%, Sardegna 15,2%, Basilicata 10,8%, Abruzzo 10,2%: queste le percentuali di un "fenomeno particolarmente preoccupante poiché nelle stesse regioni anche il numero di dispersi espliciti, cioè di coloro che hanno abbandonato la scuola prima del diploma è considerevolmente più alto della media nazionale". Studenti che lasciano la scuola e studenti che la finiscono con bassissimi livelli di preparazione, studenti ai quali non è stato insegnato "il gusto di imparare" - chiosa Ajello, rischiano dunque di avere, in egual misura, "prospettive di inserimento nella società" non dissimili, vale a dire ridotte.

(Dire)

Il ministro Bianchi: "Il Rapporto richiama alla realtà, ora il rilancio"

"La nostra presenza qui è l'inizio di un percorso comune col Cnr. Quest'anno è un anno particolarmente delicato. Veniamo da due anni di sofferenze, difficoltà. Tutta la nostra scuola ha ricorso a strumenti che non erano nella nostra tradizione. Ma c'è da dire che la scuola non giungeva al 2019 in condizioni splendide" - così il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, interviene in apertura alla presentazione dei risultati delle prove Invalsi 2021 presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche. "La funzione fondamentale degli Invalsi - prosegue il ministro - è il richiamo alla realtà. La realtà di un Paese che per anni non ha messo la scuola al centro. Molte le disuguaglianze di tipo territoriale e le discriminazioni sociali. Alti i livelli di dispersione scolastica, soprattutto disomogenei, con acute differenze tra Nord e Sud. La pandemia ha agito su questo". Secondo il ministro "per uscire da questa fase nel modo migliore bisogna porre la scuola al centro del rilancio e dello sviluppo del Paese. A partire dallo 0-6". Sulle assunzioni Bianchi afferma: "70 mila saranno i docenti immessi in ruolo quest'anno. E 70 mila almeno l'anno prossimo. Piano persone e piano infrastrutture li stiamo attuando con coerenza". Da ultimo il ministro ricorda che è sempre più forte il "bisogno di ritornare insieme. Stiamo tutto lavorando per la scuola in presenza. Serve un atto di responsabilità collettiva per completare il piano vaccinale". "Il piano nazionale di ripresa e resilienza deve partire dal presupposto che non si possono fare parti eguali tra diseguali. Bisogna operare lì dove è più necessario". "La scuola è specchio del paese. Un paese diviso. L'ambizione è quella di ricucire così che la scuola offra a tutti le stesse opportunità. La pandemia ha esasperato le differenze. Partire dagli ultimi è prerequisito alla ricostituzione del nostro paese" - aggiunge Bianchi. "Abbiamo fatto una scelta chiara a favore del Mezzogiorno - prosegue il ministro - I dati invalsi devono servire come punto di partenza per la ripresa. Infatti, avere - oltre ai dati campionari - i dati censuari, significa avere le capacità e gli strumenti di calcolo per una visione di sistema ma anche per agire nello specifico, caso per caso". Il ministro ricorda poi il ruolo fondamentale della scuola come spazio di comunità. "La scuola è il luogo in cui si ricostruiscono gli affetti delle comunità, dove bambini e bambine trovano appartenenza alla comunità e alla nazione. Negli anni abbiamo perso questo senso. Ma a scuola le comunità ritrovano senso di unità". Sulle competenze, Bianchi afferma che occorre una "riqualificazione di tutta la popolazione per la fase di transizione, che vivremo. Soprattutto occorre considerare il benessere cognitivo, fatto di scoperta, come misura della capacità reale di vivere insieme". Il ministro conclude l'intervento raccontando un dettaglio di vita personale: "fra pochi mesi farò una cosa di cui sono molto contento. Facciamo la riunione per i 50 anni dal mio esame di maturità. Dopo 50 anni ritrovo ancora i miei compagni. Per 50 anni siamo sempre stati un gruppo. Questo è l'augurio che faccio a tutti i ragazzi".

In continuo calo la popolazione rom dei campi legali di Roma Capitale

L'Amministrazione ha registrato dal 2017 ad oggi un 41% in meno di presenze

A Roma i gruppi di popolazione Rom sono in continuo calo dal 2017 non solo nei grandi campi autorizzati, ma anche negli insediamenti informali. Dai 4.503 residenti del 2017 si arriva a dicembre 2020 a 2.652 presenze. In poco meno di 4 anni, dunque, le persone uscite dai campi autorizzati sono state 1.851 pari ad un calo del 41,1%. Forte diminuzione di presenze anche nei micro insediamenti abusivi e nelle aree golenali dove si registra un calo del 34,9%. Sulla base delle rilevazioni della Polizia Locale Ufficio SPE, e ponendo a confronto i dati evidenziati nel piano Rom 2017 con i dati dello stesso ufficio aggiornati al 2020 o all'ultimo censimento disponibile, si osserva, infatti, una generalizzata e decisa riduzione di presenze nei grandi campi autorizzati. L'analisi condotta dall'Ufficio RSC attraverso la propria Unità Mobile in collaborazione con gli enti gestori dei campi autorizzati e con la Polizia locale U.O. SPE e Polizia locale Reparto tutela Fluviale, ha scandagliato nei primi mesi del 2021 anche le presenze nei micro insediamenti abusivi su terreni e strade cittadine, sulle aree golenali e nelle occupazioni di edifici privati ad uso civile e industriale. In tutto sono state censite 1.395 persone appartenenti a gruppi Rom distribuite su 130 siti. Anche rispetto a questo segmento di popolazione Rom confrontando i nuovi dati 2021 con quelli del Censimento dell'aprile 2017 realizzato dall'U.O. S.P.E. della Polizia di Roma Capitale, da cui risultavano 2.144 persone sparse su oltre 175 siti, emerge una netta riduzione di presenze di persone appartenenti a gruppi Rom in situazioni abusive o non regolari, con un calo di 749 unità, pari a -34,9%. "Questi dati confermano che il lavoro effettuato fino a oggi all'interno dei campi rom della Capitale, secondo le linee del Piano Rom attuato da questa Amministrazione, funziona. I numeri parlano chiaro: le presenze nei campi autorizzati sono drasticamente diminuite. E voglio sottolineare che chi è uscito da queste aree non si è accampato in altri luoghi della città, in insediamenti di fortuna. Lo dimostra il fatto che anche nei micro insediamenti abusivi e nelle aree golenali si registra una forte diminuzione di presenze. La strada che stiamo percorrendo porta questi evidenti risultati: è la direzione giusta. Sosteniamo chi si impegna in un percorso che porti alla piena autonomia e all'integrazione e siamo intransigenti nei confronti di chi ha altre risorse, e vuol vivere a spese dell'Amministrazione capitolina e dei romani. L'Amministrazione svolge un lavoro di aiuto e di controllo quotidiano e individuale, famiglia per famiglia. Si vuole da una parte dare assistenza a chi vive con un reddito sotto soglia povertà e, dall'altra, sconfiggere l'atteggiamento di sfruttamento del welfare, dell'assistenza, di chi invece ha altre risorse e strumenti e vuole vivere di sotterfugi. L'intenzione è di superare i campi per una reale inclusione" dichiara la sindaca Virginia Raggi.

"Questi dati dimostrano che combinando una forte regia istituzionale con interventi diretti alle persone e con colloqui individuali, si possono stimolare gli abitanti dei campi a un ruolo attivo per rendersi protagonisti responsabili delle proprie vite abbandonando l'iperghetto del campo in favore della vera cittadinanza, che richiede responsabilità e impegni reciproci.

Tra coloro che sono usciti da questi siti c'è chi aveva risorse sufficienti per poter alloggiare altrove, chi ha raggiunto regolarmente l'assegnazione di una casa popolare, chi, firmando il Patto di Responsabilità Solidale con il Comune ha avuto accesso a un sostegno – bonus affitto, trasferimento temporaneo in alloggi erp con progetti di cohousing", dichiara la delegata all'inclusione di Roma Capitale, Monica Rossi.

Roma Capitale distribuirà seicento kit igienici ai detenuti delle carceri

Roma Capitale avvia la distribuzione di 600 kit di sostegno per persone detenute indigenti, contenenti sapone, biancheria e altri beni di prima necessità. L'iniziativa aggiunge un'azione in più all'interno dell'impegno messo in campo dall'Amministrazione per la popolazione detenuta, loro familiari e persone sottoposte a lavori di pubblica utilità, attraverso un servizio dedicato affidato con bando. Ciascun kit acquistato contiene spazzolino, dentifricio, asciugamano, calzature per la doccia, doccia-shampoo, biancheria intima, t-shirt e felpa o pile, più deodorante e sapone per le mani. La distribuzione avverrà all'interno degli istituti presenti sul territorio cittadino, attraverso gli operatori del Servizio di Segretariato Sociale afferenti al Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, che consegneranno i kit alle persone beneficiarie individuate di volta in volta in collaborazione con le Aree Educative e Trattamentali. "L'impegno per sostenere le persone in condizioni di fragilità è massimo. Con questa iniziativa andiamo a rafforzare il supporto a persone che si trovano senza un appoggio, garantendo vicinanza e beni di prima necessità", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Essere presenti e vicini a persone prive di una rete di sostegno e in condizioni di fragilità è una priorità assoluta che portiamo avanti come Amministrazione. Con iniziative come questa garantiamo un sostegno pratico attraverso la dotazione di beni di prima necessità e al contempo diamo un importante segnale di vicinanza alla persona. Noi ci siamo e con questo spirito abbiamo voluto investire con forza in progetti di aiuto, accompagnamento e reinserimento sociale e lavorativo per chi ha bisogno", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì. "Un altro tassello importante per supportare la tanta umanità dolente che entra in carcere e non ha riferimenti sul territorio", dichiara la garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Roma Capitale Gabriella Stramaccioni.

Roma Capitale: su troppi autobus dell'Atac macchinette in tilt, e arrivano le multe

"Il fatto accaduto alla mia amica olandese riguarda tanti utenti dei mezzi pubblici Atac. In sintesi: l'impossibilita' di timbrare il biglietto in vettura Autobus,in questo caso la linea 773 e 98,entrambi per la rottura della macchinetta ed il successivo controllo con annesso verbale di violazione all'articolo 42. Sono veramente costernato che l'accaduto sia successo ad una persona rispettosa in modo perfetto delle leggi tanto da collaborare come interprete con la polizia dei Paesi Bassi. Però, quello che più mi ha sconvolto è stato l'atteggiamento arrogante, irrispettoso del funzionario di Polizia Amministrativa nei riguardi della mia amica, desiderosa, come ogni anno, di respirare l'aria romana. Questo soggetto, dopo aver consigliato agli altri utenti di indicare sul biglietto la data e l'ora, si è accanito contro la mia amica completando il verbale di violazioni, precisando che finalmente, da extra comunitaria (invece è comunitaria olandese), avrebbe imparato le regole del nostro paese. Alle giustificazioni della signora, lui rispondeva "non me ne frega niente". Naturalmente, gli altri passeggeri che si trovavano nella stessa posizione, non sono intervenuti per distendere gli animi. Infine, solo l'intervento di un collega del controllore ha ridotto la contravvenzione a 54,90 euro (si applica lo sconto se il pagamento è immediato) altrimenti il controllore, avrebbe chiesto 104,90 euro. Una figuraccia ingiusta verso le tante persone presenti, causata dalla scarsa manutenzione dei mezzi e da un dipendente insensibile verso il turista ignaro. Una vergogna per la città! Al ritorno, la mia amica olandese è salita alle ore 13,45 sul bus 23 ed ancora una volta è incappata nel mal funzionamento della macchinetta non funzionante.

Vista la trascorsa esperienza ha segnato subito sul suo biglietto il giorno e l'ora. Successivamente, si è recata dal conducente per informarlo del caso. Questo, adducendo motivi di Covid, si è rifiutato di ascoltarla. La conclusione: in tema di altre contravvenzioni lei è scesa arrivando a casa in taxi. Mi chiedo: come si deve comportare in questo caso il turista ignaro del cattivo servizio atac nel trasporto pubblico romano? La nostra immagine nel mondo merita una risposta puntuale. Gianfranco Di Pretoro".

La "variante Europea" a Roma, in città più di cento nuovi casi

D'Amato: "Numeri destinati a crescere. Rinnovo l'invito a vaccinarsi o completare il ciclo vaccinale prima delle partenze per le vacanze"

La "variante" Europeo - intesa come l'ondata dei contagi che si sta iniziando a far sentire dopo i festeggiamenti per le vittorie dell'Italia a Euro 2020 - si sta diffondendo sempre più a Roma. Complessivamente tra i contagi fatti registrare in un pub di Monteverde e quelli in altri locali, si è superata quota 100 nuovi positivi, almeno 120 secondo i primi calcoli delle Asl di Roma. Di questi, secondo quanto si apprende, nessuno sarebbe in gravi condizioni, ma il fenomeno sommato anche all'onda della variante Delta, sta preoccupando la Regione tanto che l'assessore alla sanità laziale Alessio D'Amato ieri ha voluto lanciare un all'allarme, l'ennesimo di questi giorni: "Ci attendiamo un ulteriore peggioramento. I nuovi casi aumentano di circa l'80% rispetto alla settimana scorsa e l'età mediana si attesta a 23 anni". E sono infatti i più giovani quelli colpiti maggiormente. I primi positivi, dopo i quarti di finale Italia-Belgio del 2 luglio. In base ai dati dell'Asl Roma, che sta monitorando il caso, in due settimane il dato è passato da 16 contagiati agli oltre 73 segnalati il 14 luglio ossia dopo Italia-Spagna, fino ai 91 registrati venerdì 16 luglio, di cui 13 secondari (amici e familiari dei clienti, o dipendenti del pub). Quello di Monteverde non è l'unico cluster dell'euforia Azzurra. La semifinale ha colpito anche a corso Trieste. La Asl Roma 1 ha confermato ci sono almeno 30 positivi. Tutti giovani che si sono ritrovati per vedere insieme Italia-Spagna non in un locale ai chiuso, ma un chiosco con uno schermo all'aperto.

Una conferma che il virus circola anche negli spazi aperti. Ecco perché i dati dei prossimi giorni, come ha detto D'Amato, potrebbero essere più severi. Basti pensare infatti alle scene dei festeggiamenti nelle strade e nei locali di Roma - e non solo - sia per quanto riguarda proprio Italia-Spagna (gli effetti si vedranno nelle prossime ore), che per la vittoria in finale contro l'Inghilterra dove, oltre la "notte magica", c'è stato anche lo strascico del pullman scoperto in giro per la Capitale, con tanto di coda polemica tra Figc e Prefetto di Roma per la decisione di far sfilare i neo campioni d'Europa dell'Italia del pallone. Caroselli con mascherine abbassate (o del tutto assenti) e assembramenti. Il bilancio potrebbe far schizzare la curva dei contagi verso l'alto.

Micro-mobilità, i monopattini Bird disponibili anche fuori dal Centro storico

Bird, leader globale nel settore della micro-mobilità in sharing, presente in oltre 250 città nel mondo e 15 in Italia, estende la disponibilità del proprio servizio di monopattini a noleggio nei quartieri di Roma Monte Sacro, Talenti, Portuense, Ostiense, Garbatella, Eur, Roma70, Ardeatino, Pigneto. Bird opera sul territorio laziale da maggio 2020 con una flotta di 2500 veicoli. A poco più di un anno dal suo ingresso nella città di Roma, Bird ha consentito a cittadini e turisti di muoversi agilmente nella Capitale, con oltre 700mila corse pari a un 1,5 milioni di km e di ridurre l'impatto sull'ambiente dei loro spostamenti portando a un risparmio di oltre 201 tonnellate di CO_2. Il servizio entrerà a regime nelle nuove aree a partire da oggi. All'interno di questi nuovi quartieri periferici e in alcune della città metropolitana in cui i monopattini Bird sono già disponibili utenti beneficeranno di condizioni agevolate, tra cui la possibilità di sbloccare i mezzi gratuitamente (anziché a 1€) o di sottoscrivere formule di abbonamento a consumo e flat (giornaliero, settimanale o mensile) a tariffe vantaggiose. I mezzi potranno essere noleggiati e rilasciati da tutti gli utenti a partire dai 14 anni di età - per i quali è prevista l'obbligatorietà del casco fino ai 18 anni - all'interno dei sei nuovi quartieri designati e per raggiungere il centro e le aree della città metropolitana in cui il servizio è già disponibile. Per farlo sarà necessario scaricare e installare su smartphone (Android o Apple) l'app Bird, che permetterà di localizzare e prenotare il monopattino più vicino per un massimo di 30 minuti. Sarà possibile sbloccare il veicolo e avviare il noleggio inquadrando tramite app il QR code visualizzato sul monopattino selezionato. Per rilasciarlo a destinazione raggiunta, sarà infine sufficiente scattare una foto per dimostrarne il corretto posizionamento. L'app Bird consentirà inoltre di contribuire a un uso responsabile del servizio e di prevenire eventuali atti vandalici e parcheggi inappropriati attraverso la modalità "Community Mode". Una funzionalità innovativa, che Bird mette a disposizione degli utilizzatori del servizio e della cittadinanza capitolina in una prospettiva collaborativa e premiante per incentivare un utilizzo dei monopattini elettrici pienamente rispettoso delle regole e del decoro delle vie cittadine.

Municipio XV, Torquati-Ribera (PD): "La diffida alle famiglie allagate a Corso Francia è ingiusta"

"Mentre ieri si svolgeva il Consiglio straordinario, chiesto dalle opposizioni, sugli allagamenti che hanno interessato Corso Francia un mese fa, l'amministrazione del Municipio XV - senza alcuna comunicazione durante la seduta - notificava una diffida ai nuclei familiari coinvolti dagli allagamenti stessi intimando di eseguire gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza degli immobili. Un'ingiustizia che cozza peraltro con quanto votato in Consiglio. Durante la seduta infatti, oltre a richiedere al più presto la realizzazione dei lavori finanziati per il completamento del collettore alto Farnesina e per cui già nel 2019 abbiamo fatto votare un testo in Consiglio, abbiamo impegnato l'amministrazione a ristorare e risarcire le famiglie e i commercianti che hanno subito allagamenti. Un voto che chiedeva il giusto. L'amministrazione ha invece, ad oggi, la responsabilità di non aver provveduto alla realizzazione dei lavori sul collettore e ha il dovere di aiutare chi ha subito danni al proprio alloggio. Rimaniamo sconcertati da questa vicenda e per questo nella giornata di oggi abbiamo chiesto urgentemente la convocazione della Commissione Trasparenza e protocollato una nota per fare luce sull'intera vicenda". Così in una nota Marcello Ribera consigliere e Daniele Torquati Capogruppo del PD in Municipio XV.

Benvenuti: "Quartiere Marconi ostaggio di una banda di ragazzini, fermati dalle Forze dell'ordine"

Il popolare quartiere Marconi di Roma ostaggio di una banda di ragazzini che finalmente sono stati seguiti e bloccati dalle forze dell'Ordine. Una trentina di giovanissimi che riusciva a terrorizzare commercianti e coetanei nel popolare quartiere dell'XI' Municipio di Roma con violenze, aggressioni, atti intimidatori e rapine. Un plauso alle forze dell'Ordine intervenute, ma la situazione a Marconi -ricorda Piergiorgio Benvenuti, storico esponente della destra, oggi Dirigente romano di Forza Italia- è lontana da essere risolta, infatti vi è il problema delle truffe ai danni degli anziani del quartiere, poche vittime procedono con le denunce, ai furti nei negozi, alle auto danneggiate, ai furti negli appartamenti, sino ai finti incidenti per rapinare gli automobilisti. E' ora di procedere con un controllo maggiore - prosegue Benvenuti- perché non è possibile proseguire ad essere ostaggio di bande, baby o meno, che "comandano" quadranti della città come è avvenuto in quest'ultimo periodo a Marconi. Attendiamo -conclude Benvenuti- una maggiore presenza delle forze dell'Ordine e delle Istituzioni, a garanzia della sicurezza dei cittadini.

GARI TV

"Aeroporto Ciampino, Ryanair vuole far passare sulle nostre teste un aereo ogni quattro minuti"

"Secondo le notizie di autorevoli fonti di stampa, il capo di Ryanair, Michael O'Leary, si è incontrato con i ministri per lo Sviluppo Economico, Giorgetti, e del Turismo, Garavaglia. Obiettivo degli incontri: acquisire nuove rotte (slot), anche cannibalizzando il patrimonio di Alitalia, e ottenere la soppressione dell'imposta regionale IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili), istituita per compensare i danni ai cittadini prodotti dall'inquinamento acustico del traffico aereo". Così il Comitato per la Riduzione dell'Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Ciampino (Criaac). "Per Ciampino, dove da anni sono ampiamente superati i limiti di legge, O'Leary chiede di ignorare il nuovo limite a 65 voli di linea giornalieri e di ottenerne addirittura 200, anche se qui non c'è nessuna sostituzione di slot Alitalia, che non vola da Ciampino", continua. "Ma - evidenzia il Comitato - la riduzione dei voli a Ciampino è imposta, per obbligo di legge, dal Piano di riduzione del rumore dell'11/11/2015 di Aeroporti di Roma, società di gestione di Fiumicino e Ciampino. Si tratta della legge sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e dei decreti applicativi ad essa collegati, l'ultimo dei quali, il DM Ambiente 29/11/2000, impone alle società di gestione di strade, ferrovie e aeroporti di predisporre piani di contenimento e abbattimento del rumore, nel caso vengano superati i limiti di legge. Il Piano di Aeroporti di Roma è contenuto anche dalla Valutazione di Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Ciampino e nel Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 345 del 18/12/2018"" "Ryanair ha già rallentato l'attuazione del Piano di riduzione dei voli a Ciampino, attraverso una serie di ricorsi al TAR e Consiglio di Stato. Il 17 marzo 2021 il TAR ha respinto, punto per punto, le pretese di Ryanair e si è attualmente in attesa della sentenza definitiva del Consiglio di Stato, che si dovrebbe pronunciare il 16 settembre 2021". "Già dal 2004 - prosegue il Comitato - il Consiglio di Stato ha confermato in maniera definitiva la validità di queste norme (Consiglio di Stato - Sez. VI – 7 settembre 2004, (C.c. 11/06/2004) Sentenza n. 5822)". "Ora sembrerebbe di capire, dalle notizie di stampa, che il signor O'Leary, in pendenza delle decisioni della Magistratura, si sia presentato ai Ministri della Repubblica per chiedere loro di fermare la riduzione dei voli a Ciampino. Vogliamo sperare che così non sia, in caso contrario sarebbe un enorme scandalo che i nostri Ministri anche solo lo avessero ricevuto". "Vogliamo ricordare ai nostri Ministri e al sig. O'Leary che 200 voli commerciali di Ryanair al giorno più almeno 50 voli giornalieri di altre compagnie di linea, di aviazione generale, di stato, di protezione civile e militari vorrebbero dire, nelle 17 ore di apertura dell'aeroporto un volo ogni 4 minuti, un incubo per gli abitanti di Ciampino, di Marino e tutto il quadrante sud di Roma. Già oggi, nonostante la riduzione per la pandemia, la media di voli commerciali passeggeri al giorno è di 76, dei quali 10 tra le 6 e le 7 del mattino. Gli aerei "silenziosi" di cui parla O'Leary (Boeing 737 MAX8), secondo il Piano di Aeroporti di Roma dovevano sostituire il 50% della flotta Ryanair a Ciampino entro metà del 2020, ma non si sono mai visti a causa dei noti incidenti che ne hanno fermato la produzione per un lungo periodo. Sono aerei che destano non poche preoccupazioni nei cittadini che se li vedranno passare sulla testa. Sarebbe ora che il Governo e la Magistratura facessero rispettare le leggi della Repubblica", conclude il Comitato.

Tutela consumatori: la Polizia chiude un bar per gravi carenze igienico-sanitarie

È scattata la chiusura di un bar con annessi laboratori, situato nel quartiere Appio, dopo le accurate verifiche eseguite dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale. Il personale del VII Gruppo "ex Appio" , a seguito di una serie di controlli svolti presso gli esercizi di zona e finalizzati a tutelare la salute dei consumatori, hanno rilevato, in una delle attività di somministrazione controllate, una situazione tale da richiedere l'intervento della Asl: gravi le carenze igienico-sanitarie in cui versava il locale. Gli ambienti sono stati trovati in condizioni di fatiscenza, con sporcizia ovunque e gli alimenti non erano conservati in maniera idonea. Dai pavimenti fessurati, assenza di piastrelle, soffitto e pareti screpolate con presenza di muffa, agli insetti e locali cucina sporchi, guarnizioni dei frigoriferi rotte, sono alcune delle anomalie segnalate dai caschi bianchi, che hanno spinto gli incaricati della Asl di zona a emanare il provvedimento di sospensione dell'attività sino al ripristino dello stato dei luoghi, con relativa sanificazione e disinfezione degli ambienti. Elevate anche sanzioni di circa 3mila euro per altre irregolarità amministrative riscontrate.

Degrado nell'area dei Fori Imperiali

Blitz dei Carabinieri. Sanzioni per 49mila euro a venditori ambulanti abusivi. Merce sequestrata

L'aumento della presenza dei turisti nella Capitale ha inevitabilmente visto un proporzionale aumento dei venditori abusivi nelle aree maggiormente visitate. Così i Carabinieri del Comando di Roma Piazza Venezia, senza indugio, hanno avviato un servizio di controllo, mirato al contrasto dell'abusivismo commerciale, del degrado, e di ogni forma di illegalità nell'area monumentale che va da piazza Venezia verso i Fori Imperiali fino al Colosseo. I Carabinieri hanno monitorato tutta l'area interessata e bloccato ben 10 venditori ambulanti abusivi che sono stati tutti sanzionati per un importo totale di ben 49 mila euro. Le persone fermate sono, tranne una cittadina del Venezuela, tutti del Bangladesh, nella Capitale senza fissa dimora, dediti al commercio illegale ambulante. I militari nel corso dei controlli sono riusciti a sorprenderli mentre cercavano di vendere bottigliette d'acqua, ventagli, power bank e aste per selfie eccc. Tutto il materiale trovato in loro possesso è stato sequestrato.

Torna alla luce in piazza Augusto Imperatore un raro cippo pomeriale con iscrizioni

Un raro cippo pomeriale di travertino, ritrovato ancora infisso nel terreno, testimonianza della storia e soprattutto dello sviluppo dell'Urbe e del suo ampliamento. È questo il tesoro archeologico riportato alla luce nel corso degli scavi per la realizzazione del progetto di riqualificazione di piazza Augusto Imperatore (vincitore del Concorso internazionale del 2006 e presentato dal gruppo coordinato dall'architetto Francesco Cellini). Il cippo, grazie all'iscrizione, può essere ricondotto con assoluta certezza all'imperatore Claudio e, dunque, all'ampliamento del pomerio da questi effettuato nel 49 d.C., stabilendo il nuovo "limite" – sacro, civile e militare – della città. Ritrovato in occasione di un approfondimento per la messa in opera del nuovo sistema fognario della piazza, il cippo (193cmx74,5cmx54cm) da oggi si può ammirare nella Sala Paladino del Museo dell'Ara Pacis, dove si trova il calco della statua dell'imperatore Claudio, assicurando così la conservazione e consentendo al contempo la fruizione da parte del pubblico, in attesa della collocazione definitiva negli spazi museali del Mausoleo di Augusto. La stratificazione archeologica intorno al cippo venuto alla luce in piazza mostra la sua progressiva obliterazione a causa dell'innalzamento della quota di frequentazione dell'area. Il pomerio era il limite sacro che separava la città in senso stretto (urbs) dal territorio esterno (ager): uno spazio di terreno, lungo le mura, consacrato e delimitato con cippi di pietra, dove era vietato arare, abitare o erigere costruzioni e che era proibito attraversare in armi. Proprio per la sua importanza e per i suoi significati, il pomerio veniva modificato molto raramente. Seneca, parlando dell'ampliamento effettuato da Claudio, menziona Silla come unico precedente. Tacito cita anche Giulio Cesare. Altre fonti ricordano ampliamenti di Augusto, Nerone e Traiano e Aureliano. L'autore dei cambiamenti si pone come "nuovo fondatore" della città. Ed è proprio questo che, con l'andamento segnato dai suoi cippi, fa Claudio, dopo la conquista della Britannia: rivendica l'ampliamento dei confini del popolo romano, in una visione articolata, che pur segnando il territorio non guarda solo ad esso, ma consente di comprendere sguardi politici, filosofia, strategia, perfino ambizioni. La serialità del testo ufficiale inciso sui cippi permette di ricostruire la parte mancante. Claudio, secondo la formula di rito, viene ricordato con i suoi titoli e le sue cariche e rivendica l'ampliamento del pomerio, non menzionando territori conquistati, ma sottolineando l'allargamento dei confini del popolo Romano. Ciò significa quindi allargamento del confine fisico, ma può indicare anche l'ingrandimento del corpo civico, con l'estensione della cittadinanza romana alle élites (primores) della Gallia. L'espressione è volutamente ambigua. In ogni caso, l'ampliamento del pomerio indica un allargamento della visione dell'Urbe. Claudio interviene sullo spazio della città attraverso un'azione che ha una forte valenza religiosa, politica e simbolica. L'impaginazione e la disposizione del testo conservato ricalcano quelle degli altri esemplari noti. Non si conserva il numerale seriale, che in tre casi compare sul fianco sinistro del cippo, e la parola pomerium, in due casi attestata sulla sommità. L'intervento sul pomerio effettuato da Claudio è l'unico attestato sia a livello epigrafico sia a livello letterario. Non solo. È l'unico menzionato nella lex de imperio Vespasiani, come precedente, nonché quello che apre il dibattito sui nomi degli autori di eventuali ampliamenti del pomerio. I rinvenimenti epigrafici, poi, testimoniano due interventi condotti da Vespasiano e Tito, nel 75 d.C., e da Adriano nel 121 d.C., che però sono completamente ignorati dalle fonti letterarie. L'eccezionalità del ritrovamento di questo cippo offre nuovi spunti di riflessione sul pomerio e anche sull'esistenza o meno dello ius proferendi pomerii. Più, in generale sulle valenze che allo "spazio" attribuivano i romani.

Assovoce, cinismo della politica

di Alberto Sava

La 'storiaccia' tra Pascucci e l'Assovoce è diventata una vicenda scabrosa per la cappa di silenzio del sindaco e della maggioranza sull'approdo dell'Associazione Volontari Cerveteri a Ladispoli, conseguenza della cacciata dei volontari della loro sede storica di via delle Mura Castellane. Il presidente Del Regno più volte ha inutilmente provato ad incontrare qualcuno disposto a dialogare per risolvere la questione della famigerata convenzione. Paradossalmente, l'unico a dare qualche risposta, sia pure indirettamente, è stato proprio il dirigente che ha firmato l'atto di sfratto, e per questo trasformato in "scudo umano" dal sindaco e dai suoi compagni di cordata. E' diventata una vicenda scabrosa perché la politica ha fatto perdere ai cerveterani l'unico servizio di pronto intervento, con ambulanza operante sul territorio comunale. E' diventata una vicenda scabrosa, perché ancora non vengono fuori gli atti che fughino il corposo sospetto che la legge non sia uguale per tutti, e che ciò che è stato normativamente ineluttabile ed insanabile per l'Assovoce, non lo sia affatto per altri. E' diventata una vicenda scabrosa per il cinico silenzio a proposito del ponte di solidarietà, offerto dal sindaco di Ladispoli ai volontari di Cerveteri. E' diventata una vicenda scabrosa ed umanamente pungente per il fair play istituzionale del sindaco Alessandro Grando, il quale nell'accogliere ufficialmente a Ladispoli Assovoce ha accuratamente evitato qualsiasi riferimento ad Alessio Pascucci, che gli ha regalato il volontariato d'eccellenza cerveterano: inutile infierire oltre.

Associazioni e doppiopesismi:
Orsomando e De Angelis inchiodano sindaco e maggioranza

'Percorso di Lawrence', apertura aum aum

Parole ed ombre: un ponticello, forse, abusivo. Dov'è la "famosa" convenzione tra il Comune e l'associazione Archeopark Manganello?

Parole ed ombre: la questione Assovoce oltre che essere una vicenda scabrosa è anche diventata la colonna sonora della campagna elettorale delle prossime elezioni amministrative. La nota che segue mette in luce 'due pesi e due misure' e un evento da fare aum-aum. Ecco come: i consiglieri comunali Aldo De Angelis (Trasparenza e Legalità) e Salvatore Orsomando (Forza Italia) inchiodano Alessio Pascucci e la sua maggioranza al doppiopesismo sull'associazioni cerveterane. Nella nota che segue, tra alcune formule dubitative e qualche punto interrogativo nel rispetto delle forma, nella sostanza i due esponenti della minoranza del centrodestra mettono sotto accusa il sindaco e l'amministrazione Pascucci; invitano la struttura comunale a verificare ed agire di conseguenza; "avvertano" che non esisteranno a ricorre alle legge in assenza di trasparenza e legalità. Ecco cosa dichiarano Orsomando e De Angelis: "E' gravissimo quanto sta accadendo a Cerveteri difatti, prima l'Amministrazione intima di pagare circa 8.000 euro all' Associazione Assovoce per la presunta occupazione abusiva di un immobile di proprietà dello stesso Comune costringendola, in questo modo, ad accettare l'ospitalità offerta da Ladispoli e poi, a quanto sembra, permette ad un altro soggetto una certa associazione Archeopark Manganello di aprire il tanto discusso "Percorso di Lawrence" (la parte privata) sul quale non è stata mai fatta chiarezza e malgrado, per quanto ci risulta, l'assenza di firma e approvazione in Consiglio Comunale della "famosa" convenzione che avrebbe dovuto disciplinare i rapporti tra il Comune

di Cerveteri, che sembra aver speso una discreta quantità di soldi pubblici per effettuare molti lavori su quell'area privata, e lo stesso proprietario del terreno che risulta, tra l'altro, anche il principale "protagonista" e intestatario di una "perentoria" ordinanza dal medesimo mai rispettata e mai fatta rispettare dall'Amministrazione. Non vogliamo essere fraintesi. E' chiaro che noi, come altri cittadini, desideriamo far conoscere al mondo le bellezze di Cerveteri come, altresì, vogliamo la 'regolare" apertura del Percorso di Lawrence nel pieno rispetto delle regole e delle procedure ma, a queste condizioni e così in "sordina" o alla "chetichella" proprio no. Non possiamo stare zitti e fare finta di niente in situazioni del genere con la presunta assenza di autorizzazioni e svariate irregolarità tra le quali, lo ricordiamo, vi è quella di un ponticello presumibilmente abusivo e con un collaudo forse inesistente che, ad oggi, è persino oggetto di indagini da parte delle Autorità competenti. E' evidente che, malgrado quanto vi abbiamo esposto, si consente molto probabilmente a questa Associazione Archeopark Manganello e alla stessa proprietà del terreno, la stessa che sino ad alcuni mesi orsono metteva inserzioni di vendita ogni dove, di fare come meglio credono e vogliono con tanto di annunci facebook da parte di terze figure che dicono di amare Cerveteri. E allora chiediamo perché l'Amministrazione non adotta lo stesso metodo e metro di giudizio utilizzato con l'Assovoce, non commette forse reato ed è ritenuto abusivo colui che apre al pubblico aree private senza le prescritte autorizzazioni, permessi, assicurazioni, il deposito di un progetto di massima, impianti a norma e in assenza di un regolare atto convenzionale? Perché allora l'Amministrazione, visto l'esclusivo utilizzo che sino ad oggi ne ha fatto il proprietario, non richiede indietro alla proprietà privata del terreno tutti i soldi pubblici spesi su quell'area? A quale titolo e con quali atti e autorizzazioni l'associazione Archeopark Manganello e la stessa proprietà del terreno (per responsabilità indiretta) stanno aprendo? Dov'è il collaudo del ponticello di legno e chi si assume la responsabilità del passaggio di eventuali cittadini, visitatori o turisti su detto ponticello? Noi un consiglio lo diamo a questa Amministrazione, anzi cogliamo l'occasione per fare una vera e propria "proposta" per risolvere, con trasparenza, tutta questa situazione ovvero, visto che l'area privata in questione è di enorme "interesse pubblico" perché oltre ad essere collocata all'interno del sito Unesco della Necropoli è anche circondata da un muro del 1700 e all'interno, come dichiarato dal proprietario, troviamo persino "un pozzo etrusco per irrigazione" e "circa 10 tombe etrusche visitabili" e considerato che sulla stessa area già sono stati spesi soldi pubblici, chiediamo all'Amministrazione di Cerveteri di attivare le dovute azioni, iter e interfacciamenti, interessando e coinvolgendo la Soprintendenza e il Ministero per i beni e le attività culturali, al fine di attivare possibili procedure di esproprio e/o acquisizione al patrimoni per "interesse pubblico" e archeologico a seguito delle quali si potranno avviare le necessarie esplorazioni dei luoghi per confermare l'effettivo valore archeologico dell'area con le dovute messe in sicurezza e collaudi per rendere fruibili le bellezze archeologiche del sito ipotizzando anche la creazione di un "percorso archeologico" comprensivo di punti di sosta e ristoro ecocompatibili. Se invece si consentirà l'utilizzo indiscriminato di tali luoghi e non si prenderanno precise posizioni nel rispetto della Legalità e della Trasparenza, oltre che delle regole, noi provvederemo alle opportune azioni del caso mettendo nero su bianco per richiedere di ripristinare la legge", concludono De Angelis e Orsomando.

Alberto Sava

Le dichiarazioni di Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali

Risolta l'emergenza sui rifiuti indifferenziati: il Comune trova un nuovo sito di conferimento

Il Comune di Cerveteri, grazie ad lungo ed incessante lavoro portato avanti dall'Assessora alle Politiche Ambientali Elena Gubetti e al personale dipendente dell'Ufficio Ambiente, gli Architetti Daniela Petrone e Valerio Granieri e la Funzionaria Giorgia Prete, ha scongiurato in tempi brevissimi l'emergenza legata al possibile mancato ritiro dei rifiuti indifferenziati fino al 6 agosto a causa della temporanea ed improvvisa chiusura della RIDA, sito di stoccaggio di riferimento del Comune di Cerveteri e di molti altri Comuni del Lazio. "I cittadini potranno continuare a conferire i rifiuti indifferenziati come da calendario, senza alcuna interruzione – rassicura l'Assessora Elena Gubetti – grazie al prezioso lavoro del personale dipendente del mio Assessorato, che davvero ringrazio per l'abilità e la professionalità con cui hanno saputo risolvere una situazione emergenziale davvero grande come questa, abbiamo immediatamente trovato un nuovo sito di conferimento capace di sopperire all'improvvisa chiusura della RIDA Ambiente. Conferiremo infatti presso Ecosistem, un sito che ha accoglierà il nostro rifiuto solo ed esclusivamente perché il nostro è un Comune che negli anni si è dimostrato estremamente virtuoso e che raggiunge il 75% dei rifiuti correttamente differenziati". "Questa situazione, purtroppo emergenziale, che come ha colpito la nostra città ha messo in difficoltà tanti altri Comuni, ci deve comunque far riflettere e allo stesso tempo essere orgogliosi del lavoro che tutta la città ha fatto in questi anni sulla raccolta dei rifiuti, passando da un 14% di differenziata che registravamo nel 2016 ai valori attuali superiori al 75 % – prosegue l'Assessora Gubetti – ovviamente, con la TARIP oramai entrata in vigore a tutti gli effetti, rinnovo a tutta la cittadinanza l'invito ad effettuare una raccolta differenziata sempre corretta, rispettando i giorni e gli orari di esposizione e di utilizzare sempre i mastelli dati in dotazione".

Valcanneto: rinviato a venerdì 23 lo spettacolo di Giobbe Covatta

A causa delle condizioni meteo incerte, di comune accordo con l'artista, lo spettacolo di Giobbe Covatta che era in programma venerdì scorso 16 luglio a Valcanneto in Via Corelli è stato rinviato a venerdì 23 luglio, nella stessa location. A renderlo noto in un comunicato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci.

L'area kite bonificata dai rifiuti

A rimboccarsi le maniche l'Associazione balneari Marina di Cerveteri nella zona kite surf intitolata alla memoria di Gianluca Pennacchi

Via tutti i rifiuti dall'area kite. A rimboccarsi le maniche per bonificare l'area dai rifiuti presenti da anni all'interno dello spazio, l'associazione balneari Marina di Cerveteri. "Da oggi – hanno detto – l'area kite "Gianluca Pennacchi" è una spiaggia plastic free". Cerveteri: bonificata da rifiuti di ogni genere l'area kite ."Grazie alla collaborazione dei nostri associati (Ezio alla Torretta, Six Beach House, Associazione Sportiva Dilettantistica Campo di Mare, Quadrifoglio, Lemon Beach) l'area kite, gestita da ormai da molti anni dalla nostra associazione è stata bonificata da rifiuti di ogni genere, che da anni giacevano all'interno dello spazio, inquinando e rendendo l'accesso pericoloso". "Il lavoro – hanno detto dall'associazione – non è terminato, ma avanti così". E dall'associazione si appellano a bagnanti e surfer: "Usare il buon senso e il rispetto delle regole e del prossimo".

Quando le foche monache dimoravano agli scoglietti di Furbara

di Arnaldo Gioacchini*

Il bello di chi fa ricerche storiche mirate è che se trova (non sempre) quello che cerca, a volte si imbatte in piccole gradite sorprese assolutamente inaspettate che provengono da situazioni estremamente marginali rispetto a ciò che si ha in obbiettivo primario, e questo è il caso di ciò che vengo a narrarvi amici lettori. Effettuando una ricerca storico-sociologica sui cambiamenti portati dalla costruzione della linea ferroviaria Roma - Civitavecchia (avvenuta fra il 1856 ed il 1859) su tutta la costa a nord della Capitale (una landa desolata ed assolata contaminata dal "mostro fumante" - cfr. "Partiamo insieme,storia dei trasporti italiani" F. Olgiari e F. Sapi vol. XV Milano 1974, p.157 e ss.), ferrovia nata grazie all'iniziativa della "Società Generale delle Strade Ferrate Romane" ma voluta fortemente dal Pontefice di allora il famoso Pio IX tanto da venir chiamata la "Pio Centrale", mi sono imbattuto in una particolare curiosità zoologica andando a sceverare, per ciò che mi interessava nello specifico, i vari testi di Antonio Nibby, Pompeo Moderni, Alphonse Balleydier, Camillo Ravioli, Giuseppe Tomassetti, Carlo Calisse, Giulio Francesci, Achille Apolloni, Giuseppe Lepri, Edoardo Martinori, Enrico Simberghi, Francesco Chigi, Cesare De Cupis, Giulio Sacchetti, Fulco Pratesi e Franco Tassi analizzando una serie di reiterate costumanze ed usanze della società dell'epoca nella zona del Sasso di Cerveteri ed a valle di esso. Ciò particolarmente in ambito venatorio e non solo, in quel di Montetosto (proprietà dei Rospigliosi Pallavicini), Casale Turbino e Furbara (tutto all'epoca, insieme al Sasso, in totale possedimento dei Marchesi Patrizi, una proprietà che il Nicolai quantizzò in una superficie totale di 2.850 ettari c.a. definendo il Sasso e dintorni "il Frascati della Maremma". Si trattò di situazioni territoriali queste succitate che furono senz'altro implementate a livello umano, in alcuni periodi, dai cacciatori tramite l'utilizzo della suddetta ferrovia che andò, in tal modo, a far evitare gli spostamenti a cavallo, in diligenza, carrozza o calesse sulla Via Aurelia, brevi viaggi resi però anche piuttosto problematici ed estremamente pericolosi da una non trascurabile presenza di briganti, già incontrabili, spesso e volentieri, poco fuori le mura romane di Porta San Pancrazio al Gianicolo. Un pericolo costante ed immanente quello dei briganti che faceva però il paio con un altro grande pericolo, più subdolo e meno immediato, ma addirittura più tremendo e minante, rappresentato dalla millenaria tragedia della malaria che "impazzava" alla grande particolarmente nelle zone costiere decimando intere famiglie come accadde anche nel territorio di cui stiamo parlando. Tralasciamo tutta la parte storica ed archeologica (non da poco) concernente la zona suddetta dai tempi degli etruschi e degli antichi romani, fino a giungere ai passaggi del Corpo di Spedizione Francese che transitò sull'Aurelia (in zona Turbino) dal 26 aprile 1849 fino all'1 maggio per accamparsi poi a Palo, ciò antecedente, ma non di molto, alla costruzione della "Pio Centrale". Esercito francese, al comando del generale Oudinot, che sbarcò il 25 a Civitavecchia per andare in soccorso del Papa (rifugiatosi a Gaeta), temporaneamente estromesso dal potere nella "Città Eterna" dai rivoluzionari garibaldini-mazziniani, rappresentati all'epoca nel provvisorio governo romano dal triunvirato composto da Armellini, Mazzini e Saffi. Entriamo invece a citare quale ampio contesto di cacciagione terrestre ed aerea a metà del Milleottocento era oggetto di grande "apprezzamento" venatorio (in particolare dalle ben scortate alte gerarchie vaticane che, per l'occasione, dimoravano o al castello di Santa Severa o al Sasso) e tanto per nominare alcuni di questi animali, di cui si usava fare tabula rasa (grazie anche ad ampi schieramenti di battitori e cani) eccone un breve, ma incompleto elenco: Cervi, caprioli, cinghiali, volpi, lepri, istrici, tassi, beccaccini, croccoloni, alzavole, tortore insieme alle mitiche otarde ed a quelle quaglie che furono oggetto di vere e proprie stragi, con un tristo record stabilito il 4 maggio 1862 quando sei cacciatori ne uccisero ben 599, quegli stessi, venuti in ferrovia da Roma, che, dal 25 aprile al 18 maggio, ne sterminarono addirittura 2.161 per la sicura gioia (a causa delle carogne delle prede non recuperate) del Capovaccaio, che è il più piccolo avvoltoio di origine africana, il quale ha "resistito" nella campagna romana fino agli anni Settanta del Novecento (sulle alture dei Monti della Tolfa) per poi scomparire a causa del completo deterioramento del suo habitat. Ma la vera sorpresa è quella di essere incorso nella notizia (cfr. G. Sacchetti in "La caccia alle quaglie sul litorale romano in circa 70 anni di cronache (1841-1909)" - Fratelli Palombi Editori Roma 1978) che agli Scoglietti di Furbara nel territorio di Cerveteri, fino ai primi anni del XX secolo, stanziava una colonia di foche monache! Quasi certamente l'ultimo nucleo che dimorò nell'Italia continentale (nelle isole scomparsero qualche decennio dopo, vedasi ad es. l'Isola del Giglio e dintorni). Attualmente particolarmente d'inverno, kit surf permettendo, agli Scoglietti si incontra, a volte, uno stormo di cormorani alle prese con le loro "cacce" in immersione oppure ad asciugarsi ad ali aperte (non sono idrorepellenti) sugli stessi Scoglietti. Speriamo non ci abbandonino pure loro, magari per scarsità di pesce, come fecero, a suo tempo, le suddette piccole, deliziose, delicate e timidissime foche monache che migrarono altrove a causa, in questo caso, della avanzante antropizzazione.

**Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale*

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Sociale, richiesta di attenzione ai Sindaci di Ladispoli e Cerveteri

Nuovi finanziamenti per i settori precari della popolazione

Riceviamo e pubblichiamo: "Una nuova boccata di respiro per molte famiglie colpite dalla crisi, che hanno difficoltà nell'acquisto della spesa alimentare e nel pagamento dell'affitto. Il governo ha stanziato con conferimento diretto ai comuni 500 milioni di euro da spendere per bonus affitto e bonus spesa alimentare. In data giugno 2021 il decreto legge 24, all'articolo 53 al comma 1, permette lo stanziamento immediato di questi fondi. Al comune di Cerveteri arriveranno circa 100.000 euro mentre al comune di Ladispoli arriveranno 420.000 euro. La Casa del Popolo di Ladispoli, l'Unione Inquilini e l'Associazione "Insieme per Vivere", da sempre impegnate sul territorio nella solidarietà attiva con le persone in difficoltà economica, chiedono al Sindaco Pascucci e al Sindaco Grando di approntare nei tempi più brevi la graduatoria delle famiglie che usufruiranno di questo 'finanziamento sociale". Una graduatoria trasparente, che tenga conto dei reali problemi economici delle famiglie e delle persone bisognose di un aiuto. L'Utilizzo nei tempi più stretti di questo finanziamento sarebbe un segnale di grande attenzione alle problematiche sociale esistenti sul territorio, sono migliaia le richieste fatte nei due comuni di bonus per l'affitto e del bonus spesa. A tutt'oggi, quando centinaia sono gli sfratti per morosità, senza la disponibilità di case popolari, centinaia di cittadini e minorenni sono praticamente costrette a vivere di carità. Per questo è importante sapere come e quanti sono i finanziamenti spesi per il bonus per l'affitto e quelli del bonus per la spesa, perché le lamentele dei cittadini che si rivolgono al volontariato sociale, che in questi mesi, non ha mai smesso di essere attivo, anzi, ha aumentato esponenzialmente la propria attività, sono innumerevoli". Così in una nota a firma dell'Unione Inquilini - Casa del Popolo - Insieme per Vivere.

Undici artisti in mostra in Biblioteca

Nelle sale della "Peppino Impastato" dal 22 luglio il primo grande evento artistico

L'assessore alla Cultura Marco Milani e il delegato all'Arte Filippo Conte aprono la stagione delle Mostre d'Arte, pittura, scultura e altro. L'evento si svolgerà nella pregiatissima sala conferenze della Biblioteca Comunale. Undici artisti locali apriranno la stagione delle mostre da giovedì 22 luglio al 1 agosto 2021. A presentarla alla città è proprio il delegato Conte: "Saranno esposte al pubblico oltre 40 opere, i cittadini potranno ammirare tantissimi soggetti importanti, dai paesaggi di colline ai paesaggi marini, barche, spiagge, marine, scogliere, boschi e scorci dei nostri borghi. Una collettiva assortita, Artisti di ottima formazione che esporranno il meglio della loro creatività, tanti soggetti, tanta diversità nella cultura pittorica, questo è il bello delle collettive, dove si potrà ammirare tanta Arte e tanta diversità. Tutti gli Artisti presenti in questa chermes sono dotati di un ottimo curriculum, sono personaggi già noti anche al nostro pubblico, tra questi Artisti ospitiamo anche un maestro internazionale, un pittore, scultore docente, il grande maestro Luciano Santoro che ringrazio personalmente per la sua presenza, cosa che ci onora tantissimo e un vero piacere per tutti gli artisti. Sono certo che il pubblico resterà incantato da tanta bellezza". Per questa prima collettiva si sono messi a disposizione ben 11 artisti, tutti di ottima formazione pittorica e con grande piacere voglio menzionare i loro nomi: Luciano Santoro, Antonella Pirozzi, Cav. Franca Asciutto, Renato Mazza, Pamela Stracci, Moreno Stracci, Andrea Puca, Anna Sbardella, Ludovico Conti, Rita Consolini, Felicia Caggianelli. La mostra sarà inaugurata giovedì 22 luglio alle ore 17. La mostra è curata dal delegato all'Arte,

Filippo Conte che ha aggiunto: "Invito il pubblico a partecipare, l'ingresso è libero per tutti! Ancora un caloroso ringraziamento al Sindaco Alessandro Grando e all'assessore Marco Milani per la stima e la fiducia che hanno riposto sulla mia persona affidandomi questo incarico di Delegato, questo è per me un grande onore, servire la città è un bel merito e lo faccio con molto piacere e devozione".

Appuntamenti per celebrare i 411 anni dalla morte del grande artista

Caravaggio, a Ladispoli e Marina di S. Nicola oggi e venerdì prossimo due grandi eventi

"Come avevamo annunciato, il mese di luglio sarà all'insegna di Caravaggio a Ladispoli e Marina di San Nicola, ad ulteriore conferma del saldo rapporto che lega il nostro territorio al grande pittore che sbarcò a Palo, ultimo posto dove fu visto vivo". Le parole sono dell'assessore alla cultura Marco Milani che ha annunciato due importanti eventi che si svolgeranno nel Centro di arte e cultura in via Settevene Palo e nell'anfiteatro della villa romana in piazzale delle Muse a Marina di San Nicola. Le date scelte per l'inizio non sono casuali, ricorderanno infatti Caravaggio a 411 anni dall'ultimo approdo e forse dalla morte sulle sponde di Palo. "Il primo evento - prosegue l'assessore Milani - intitolato "Caravaggio, ultimo approdo", sarà inaugurato domani, domenica 18 luglio, giorno della morte del grande pittore, alle ore 17,30, presso il Centro di arte e cultura con l'apertura della mostra dei dipinti del maestro Guido Venanzoni e degli allievi della sua Bottega d'arte. In mostra, fino al 22 agosto, ci saranno splendide riproduzioni dei capolavori di Caravaggio e tele inedite che raccontano i momenti salienti della travagliata esistenza dell'artista lombardo. Per oltre un mese, con ingresso gratuito, Ladispoli ospiterà una mostra di altissimo livello alla quale potrebbe presenziare anche il professor Vittorio Sgarbi, noto estimatore del maestro Venanzoni. Solo all'ultimo momento si saprà se il noto critico d'arte arriverà a Ladispoli per l'evento del maestro Venanzoni. Il secondo appuntamento – continua l'assessore Milani - si svolgerà venerdì 22 luglio, alle ore 18, nel suggestivo scenario della villa romana di Pompeo a Marina di San Nicola. Iniziativa inserita anche nella Festa del Mare. L'associazione Sui passi di Caravaggio, col patrocinio del locale Consorzio, proporrà il dibattito "Marina di San Nicola incontra Caravaggio" con la presenza di giornalisti ed esperti di arte che evidenzieranno il legame tra Michelangelo Merisi e Ladispoli. Come coreografia dell'evento, in piazzale delle Muse saranno esposte le copie museali di Caravaggio realizzate dai pittori Felicia Caggianelli, Silvia Moccia, Federica Filzi, Teresa Marrone, Annamaria Berardi, Francesca Tarantino, Stefano Martini, Claudio Belleggia, Andrea Puca. A tutti questi ottimi artisti il grazie dell'amministrazione comunale di Ladispoli".

Claudio Nardocci nominato Ambasciatore Doc Italy per il Lazio

Claudio Nardocci Ambasciatore Doc Italy per il Lazio. Gli ambasciatori Doc Italy sono stati insigniti di questo ruolo per il loro Amor Patrio, per la passione, la dedizione, l'impegno con cui svolgono il proprio lavoro "ognuno nel settore di sua competenza". La loro Mission è svolta istintivamente essendo loro "Modelli" di comportamento caratterizzati da straordinarie carriere, altissimo spessore e grande umiltà. Un esempio per noi tutti e la speranza per un futuro pregno d'eccellenza la loro etica, la loro morale, l'attaccamenti ai proprio territori e le loro tradizioni li porta "Naturalmente" con le loro vite a promuovere il Made in Italy, le sue Eccellenze e la propria identità Nazionale. Il ruolo di "Ambasciatore Doc Italy per" nasce – come si legge sul loro sito– per dare valore e merito a quelle figure "SIMBOLO" che con il loro operato contribuiscono alla crescita dell'immagine e della notorietà dell'Italia mettendo in pratica azioni volte alla valorizzazione del patrimonio Italiano, le Arti e i mestieri. Valorizzare il Nostro Stivale delle Meraviglie significa anche connettere tecnologia e storia locale, cultura produttiva e ambiente, infrastrutture e gusto del luogo; significa renderla più manifesta, più conosciuta, anche più solida e compiuta; significa considerarla come un deposito di valori, gli ambasciatori Doc Italy lo fanno istintivamente operando ognuno nella suo settore di competenza.

Grande successo per la Prima di "Kreutzer", l'ultimo evento multimediale di Massimo Bacci

La rappresentazione andata in scena lo scorso mercoledì 14 luglio al Teatro Vannini di Ladispoli nella Stagione concertistica dell'VIII Summer Music Camp dell'AMF, realizzato dalla Regione Lazio, LazioCrea, e dall'assessorato alla Cultura della Città di Ladispoli, era un successo annunciato, visto lo spessore degli interpreti e memori delle precedenti fortunate realizzazioni multiartistiche che Massimo Bacci ha proposto negli ultimi anni Il risultato ha soddisfatto appieno tutte le aspettative. Estremamente convincente l'esecuzione della Sonata a Kreutzer di Beethoven. Bacci, nella veste di violinista oltre che di autore, e la pianista Rosalba Lapresentazione, hanno reso questo capolavoro beethoveniano in maniera straordinaria dando prova di una sensibilità musicale unica, unita ad una sonorità e una tecnica impeccabile che ha interagito con la voce recitante di un Agostino De Angelis in stato di grazia nell'estratto del capolavoro letterario di Tolstoj ispirato all'omonima sonata. Un formidabile collante è stato fornito dal video pittorico interattivo in tempo reale creato appositamente con un percorso che, da Chagall e Klint, arriva a Pier Augusto Breccia e, non da ultimo, con la suggestione scultorea di Mirko Mauro presente in scena, materializzazione concreta di tutti gli stimoli emotivi scaturiti in questo spettacolo. Un'opera vissuta molto intensamente da un pubblico che ha gremito, nel rispetto del distanziamento, ogni spazio del Vannini.

Grande successo a Tolfa per la seconda edizione di Anuman,
la Foresta delle idee, evento per giovani organizzato dal parlamentare di Forza Italia

Battilocchio, Barelli e Tajani a Tolfa per Anuman

Grande successo per la seconda edizione di Anuman, la Foresta delle idee, evento per giovani organizzato dal parlamentare del territorio, Alessandro Battilocchio. A dare il via alla giornata di discussione e dibattito il coordinatore nazionale FI, On.Antonio Tajani che ha sottolineato l'importanza del grande impegno , in Aula e sul territorio, del parlamentare locale. Questa edizione di "Anuman", iniziativa il cui nome si ispira alla città nascosta del Libro della Giungla, ha visto la presenza di 150 giovani under 25, selezionati nei giorni scorsi dallo staff dell'evento. Gli altri ragazzi hanno potuto seguire i lavori in streaming. Diversi gli ospiti di livello nazionale che hanno tenuto tavole rotonde e momenti di approfondimento su Riforma della Giustizia, Sviluppo Economico, Politica mediterranea, Mobilità e Trasporti, Comunicazione e social media, Futuro del Centrodestra. Tra i relatori anche l'onorevole Alessandro Cattaneo, il dottor Daniele Ruvinetti, il sottosegretario all'Agricoltura, Francesco Battistoni ed il presidente della federazione Italiana nuoto Paolo Barelli. "Complimenti a Battilocchio che da anni riesce a coinvolgere centinaia di giovani in progetti di formazione di altissimo livello aggregando e coinvolgendo" ha dichiarato l'onorevole Tajani che nel pomeriggio ha avuto anche un meeting con diversi amministratori del comprensorio. "Faccio politica da sempre anche grazie alla carica che mi danno giornate come queste. Vedere tante brillanti giovani leve che si confrontano con parlamentari, docenti universitari, esperti e professionisti, creando idee e progetti per il futuro, è una grande soddisfazione che mi spinge ogni giorno a credere nella politica e nel mio lavoro. Tanta energia positiva. Voglio ringraziare il presidente Tajani che ha dedicato una intera giornata alla seconda edizione di Anuman. Un evento destinato a crescere nel tempo, come i partecipanti e lo staff che lo ha creato. Come dice uno slogan: è ora di solo cose belle" ha dichiarato Battilocchio. L'evento, nel rispetto delle precauzioni per il Covid, si è tenuto presso il chiostro del Convento dei Padri Agostiniani con conclusioni al tramonto presso il Castello della Rocca dei Frangipane alla presenza del padrone di casa Luigi Landi, sindaco di Tolfa: "Tolfa è una città aperta ai progetti ed alle iniziative dei ragazzi. È un onore per noi ospitare questa bellissima iniziativa .Complimenti ad Alessandro e a tutto lo staff".

Differenziata, Tolfa in prima linea

Il sindaco Luigi Landi soddisfatto: "Ora via con le adesioni. Siamo Pronti per partire con l'impianto di compostaggio di comunità: avrà una copertura massima di 130 tonnellate annue di organico"

Tolfa ancora in prima linea in tema di differenziata. Questa volta il comune collinare ha pensato di raccogliere i rifiuti organici per poi trasformarli in compost da utilizzare nell'agricoltura andando così ad incidere di meno sull'ambiente. A Tolfa da tempo funziona in maniera ottimale la raccolta differenziata porta a porta e la giunta Landi ora permetterà di conferire una volta a settimana gli scarti domestici organici contenuti nelle apposite buste biodegradabili nel neo impianto di compostaggio appena realizzato, grazie al finanziamento regionale. Il piccolo impianto è dietro l'impianto sportivo in zona Pacifica adiacente all'attuale isola ecologica comunale. Gli utenti che daranno la loro adesione potranno accedere all'impianto di compostaggio il mercoledì dalle 9 alle 13. I cittadini potranno aderire compilando una apposita scheda scaricabile dal sito comune.tolfa.rm.it/modulistica/areaambienteeciclorifiuti. Le schede vanno consegnate nella cassetta postale della Protezione civile. A tal proposito il primo cittadino Luigi Landi spiega: "Per far partire il servizio abbiamo la necessità di quantificare la partecipazione degli utenti. Siamo pronti per partire con l'impianto di compostaggio di comunità, che avrà una copertura massima di 130 tonnellate annue di organico (cioè circa un terzo dei rifiuti prodotti dal nostro comune) che viene trasformato in compost. Questo impianto, che sarà attivato in via sperimentale prossimamente, inizialmente avrà una capacità di 75 tonnellate annue e vedrà la possibilità per ogni utenza che vorrà partecipare di poter conferire la frazione organica presso il sito. Per un corretto funzionamento della macchina invitiamo tutta la cittadinanza a porre massima attenzione alla differenziazione dei rifiuti. Per il conferimento di organico è necessario riutilizzare sacchetti biodegradabili compostabili". Landi ha poi sottolineato che lui e il suo staff ritengono che, per poter dare il tempo ai cittadini di aderire, si lascerà loro circa un mese di tempo e di poter, quindi, iniziare poi a settembre. Naturalmente il sindaco, l'assessore con delega all'Ambiente, Antonio Stefanini e la vicesindaco Stefania Bentivoglio con delega alla Differenziata hanno messo in conto che, dopo aver raccolto le adesioni, prevedono di fare un incontro con gli interessati. Peraltro l'amministrazione comunale provvederà a registrare in un apposito elenco tutti i compostatori che ne faranno richiesta. Da rilevare poi che, accanto al macchinario che tratterà l'organico, il Comune avrà a disposizione anche il "cippatore", che servirà a lavorare gli sfalci e il legname tagliato sul territorio, per unirli poi come parte "viva" al compost. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti si prospettano anche altre importanti novità. I due comuni collinari di Allumiere e Tolfa, infatti, stanno lavorando per realizzare un unico centro servizi situato sotto il parcheggio dei pullman, proprio all'inizio della circonvallazione. L'area, affidata a un gestore, sostituirà le due attuali isole ecologiche site al campo sportivo di Tolfa e al campo della Cavaccia di Allumiere. Nell'unico centro servizi saranno convogliati tutti gli addetti impegnati nel settore in entrambe le amministrazioni. Il progetto è già a buon punto, ma sarà messo in pratica non prima della seconda metà del 2022.

Domenica raccolta di sangue presso il poliambulatorio di Tolfa

Appello dell'Avis a partecipare: "Donare è un dovere civico"

Appuntamento con la solidarietà domenica a Tolfa. La sezione Avis di Tolfa, infatti, per il 18 luglio organizza una raccolta di sangue presso il poliambulatorio collinare. "Dopo le forti emozioni che ci hanno regalato gli Azzurri, cambiamo colore, ma continuiamo ad emozionarci con il rosso – spiega il coordinatore dell'Avis Tolfa, Domenico Lucianatelli – domenica 18 luglio, in occasione della raccolta tipicamente estiva, vi aspettiamo al poliambulatorio di Tolfa con le stesse modalità di prenotazione. La partita che stiamo giocando in questo momento è altrettanto importante, perché proprio in questo periodo la mancanza di sangue si fa sentire molto, perciò diamoci da fare e troviamo un "sostenitore" che tifi e sostenga l'Avis. Grazie vi aspettiamo". Per prenotare chiamare il 3471893850 e a dare l'appuntamento sarà lo stesso Domenico Lucianatelli. Possono donare il sangue coloro che hanno tra i 18 e i 65 anni di età e il peso corporeo di almeno 50 Kg. Dopo il prelievo il sangue segue una procedura sempre uguale (standard) che lo fa arrivare in tutta sicurezza dal donatore al ricevente. Il sangue e gli emocomponenti sono un'esigenza quotidiana che diventa tragica ogni volta che il sangue manca, non solo in caso di eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, ma anche e soprattutto nella gestione ordinaria dell'attività sanitaria: nell'esecuzione di trapianti e di vari interventi chirurgici, nei servizi di primo soccorso, nelle terapie oncologiche contro tumori e leucemie. Il sangue e i suoi componenti sono, quindi, presidi terapeutici indispensabili per la vita e purtroppo non sono riproducibili in laboratorio e non esistono ad oggi alternative possibili alla donazione. Donare il sangue è un dovere civico perché la disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo a cui ognuno di noi può attingere in caso di necessità e in ogni momento. Diventare donatore di sangue significa affermare con gesti concreti il valore della vita, contribuendo in modo semplice e immediato a salvare la vita di una persona. Dobbiamo tutti tenere bene a mente che una riserva di sangue che soddisfi il fabbisogno della nostra comunità è una garanzia per la salute di tutti».

A Terracina, nell'ex Chiesa di San Domenico, le opere dell'artista romano

Duilio Cambelloti. Al di là del mare

Con il titolo "Duilio Cambelloti. Al di là del mare", sabato 24 luglio alle ore 18,30 sarà inaugurata a Terracina (LT) nella ex Chiesa di San Domenico, in via San Domenico 44, a cura di Francesco Tetro, una esposizione di opere del pittore e scultore romano Duilio Cambellotti (1876-1960). Cambellotti ha avuto con Terracina, per la quale ha realizzato nel 1912 il "Monumento ai Caduti", scelta come seconda "casa" negli anni dieci/trenta del Novecento (ha abitato nella torre dei Frangipane) e come luogo privilegiato per la elaborazione dei "temi" da lui svolti attraverso la scultura e una intensa opera grafica e pittorica. "Non vi sono i classici dipinti da cavalletto tra le quasi cento opere che compongono il percorso espositivo della mostra 'Duilio Cambellotti. Al di là del mare'. Non ve ne sono per il semplice motivo che il poliedrico

"La nave salpa", 1921-1922, china acquerellata su carta cm. 47x11,85 (Dalla serie "Visioni del Circeo")

artista-artigiano, figura di vertice nel panorama artistico italiano della prima metà del '900, non era interessato a produrre opere destinate a far bella mostra di sé sulle pareti di un salotto borghese. La sua creatività torrentizia si esprimeva preferibilmente attraverso le arti applicate, la scenografia teatrale, la grafica pubblicitaria e l'illustrazione. Una proteiforme ricerca che non mancherà di sorprendere i visitatori della rassegna che è anche un'occasione da non perdere per incontrare un artista straordinario all'interno dell'arcano territorio che tanto influenzò la sua arte". La mostra - scelta dal Comune di Terracina per inaugurare il nuovo spazio espositivo ricavato all'interno dell'Ex Chiesa di San Domenico - è organizzata con la collaborazione dell'Archivio dell'Opera di Duilio Cambellotti e della Fondazione Città di Terracina e sarà visibile fino al 20 novembre.

Giorgia Rossi

Santa Marinella, passeggiata e strisce blu: Ricci e Calvo attaccano l'amministrazione

"Siamo venuti a conoscenza dell'avvenuta presentazione, in data di ieri, ai componenti della maggioranza di governo della città, del progetto riguardante il project financing relativo alla passeggiata, di cui l'opposizione e la città sanno ancora ben poco." Lo dichiarano in un comunicato appena diffuso Bruno Ricci e Massimiliano, consiglieri comunali di Santa Marinalle rispettivamente per Forza Italia e Lega, affermando inoltre: "Allo stesso tempo assistiamo alla realizzazione delle strisce blu per le strade della nostra cittadina in modo alquanto bizzarro, e rimaniamo stupiti non solo per vederle realizzate ci dicono ad orari particolari ed in maniera a volte incompleta, sintomo di una mancanza di attenta programmazione, ma più che altro per l'assenza di informazione nei confronti della comunità tutta. Premesso che l'operazione delle strisce blu nella nostra città viene vista con favore dai rappresentanti di FI e Lega, ma lamentiamo il metodo, la mancanza di una

seria pianificazione, la condivisione con gli utenti e soprattutto l'assenza di dibattito sia in sede di Commissioni che in sede di conferenza Capigruppo, in particolare sul tema che maggiormente interessa tutti gli utenti: le tariffe. A nostro modesto avviso sarebbe stata auspicabile la massima condivisione con le forze di minoranza che rappresentano unite la maggioranza dei cittadini. In questo critico momento storico di difficoltà economiche, iniziando un nuovo sistema parcheggio che andrà ad incidere in particolar modo sulle famiglie dei residenti, e più che mai dei pendolari, avevamo suggerito ufficiosamente ed auspicato la possibilità di un abbonamento annuale molto leggero per le categorie suddette, cosa che temiamo non sia stata sufficientemente considerata nella valutazione dell'Amministrazione Comunale e/o della Società Municipalizzata che dovrà gestire il servizio. Per queste ragioni abbiamo chiesto appuntamento al Primo Cittadino, per avere lumi e poter comprendere lo stato delle cose ad oggi: • la passeggiata, che ci vede contrari ad un unico faraonico progetto in termini di principio; • le strisce blu per comprendere chiaramente chi gestirà gli stalli di pagamento, con che modalità avverrà l'aggiudicazione, e cosa si intenda fare in più per il discorso tariffe per i residenti. L'assenza di dibattito e di confronto istituzionale preventivo su temi di questa rilevanza in una amministrazione che si dichiara inclusiva e aperta al dialogo non ci piace e ci auspichiamo di ottenere risposte adeguate dal Sindaco e di trovare la disponibilità ad aggiustare il tiro ove lo ritenessimo necessario a tutela dei nostri concittadini."

"Zero idee, zero progetti, zero tutele"

Parcheggi a pagamento, intervento del movimento Il Paese che Vorrei

Riceviamo e pubblichiamo: "Zero idee, zero progetti, zero tutele. Solo una grande avidità di denaro da incassare senza obiettivi di spesa di utilità sociale; anche sui parcheggi, il Sindaco e la sua maggioranza non si smentiscono e a pagarne le conseguenze sono sempre i cittadini. In un paese normale, un'Amministrazione sana partirebbe da uno studio sulla mobilità per individuare le difficoltà e le esigenze dei pendolari, lavoratori e studenti, dei residenti, delle categorie più fragili, dei turisti. Fatto questo, potrebbe decidere di sviluppare un piano di mobilità sostenibile che tenga conto delle diverse necessità, nelle diverse fasce orarie, nei diversi periodi dell'anno partendo dalla considerazione che, in un luogo di villeggiatura, la stagione estiva possa richiede misure differenti per gestire l'afflusso e traffico veicolare. Concetto difficile ma non impossibile da comprendere. Il piano dovrebbe puntare a fornire ai cittadini un trasporto pubblico efficiente e ai turisti un sistema di collegamento tra le diverse spiagge e luoghi di interesse che spinga, gli uni e gli altri, ad usare meno i veicoli privati. Potrebbe (addirittura!) prevedere un criterio di qualità nella scelta dei mezzi affinché siano a basso inquinamento e totalmente accessibili e politiche attive per favorire l'uso di biciclette per i piccoli spostamenti cittadini. Un'amministrazione sana, stimerebbe poi il costo dell'operazione verificando le possibili fonti di finanziamento e solo a questo punto valuterebbe la copertura dei costi residui attraverso l'istituzione di una tassa sul parcheggio su suolo pubblico, le strisce blu. Perché in un'ottica sana le strisce blu servono a finanziare i costi di un trasporto pubblico - efficiente, capillare, di qualità, accessibile ai disabili ed ecologico - attraverso il pagamento di una tassa a carico di quei cittadini che, pur avendo una valida alternativa, scegliessero di utilizzare comunque la propria auto. I pendolari, invece, non usano la macchina per sfizio ma per andare a lavorare; già pagano per recarsi al lavoro e non è giusto che paghino un'ulteriore tassa. I residenti lasciano la macchina per strada perché non tutti hanno un garage e sarebbe difficile portarsela in camera da letto; dovrebbero essere esentati dal pagamento del parcheggio intorno alla propria residenza. Anche un bambino capirebbe che far pagare loro una tassa equivale ad avvantaggiare ancora coloro che già hanno la fortuna di potersi permettere un parcheggio privato. In prossimità delle vie commerciali, le aree di parcheggio (come ex-fungo o lucciola) dovrebbero essere gratuite per incoraggiare il parcheggio fuori dalle carreggiate stradali, se invece si vuole avere la comodità di parcheggiare davanti ai negozi è giusto che si paghi la sosta. Naturalmente, questo concetto non può valere per chi ha difficoltà motorie o altre generi di impedimenti, a cui deve essere sempre garantito un parcheggio in esenzione, aldilà della presenza o meno delle strisce gialle. Ma in un paese normale, si ragionerebbe anche sull'inopportunità di istituire una nuova tassa in un periodo in cui una pandemia ha già pesantemente colpito l'economia di vita della maggior parte dei cittadini, soprattutto se, come nel nostro caso, le tasse fossero già alla massima aliquota e la TARI in aumento. Si ragionerebbe infine sul periodo più opportuno per far partire quello che non dovrebbe essere un ennesimo balzello ma un progetto per una mobilità sostenibile. E chiunque troverebbe assurdo iniziare i lavori nel periodo estivo, quando la città è già piena di gente e di macchine. Qui da noi non è così. Nessun progetto, nessuna indicazione sull'utilizzo dei proventi, nessuna prospettiva mirata al miglioramento della qualità della vita. Sempre e solo avidità che si abbatte sui cittadini che pagano e continueranno a pagare i danni culturali e materiali che l'incapacità della cosiddetta classe dirigente produce". Così in una nota a firma di Il Paese che Vorrei.

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Portacontainer oltre i 300 metri, Pino Musolino: "Finalmente attenzione da parte del mercato"

È arrivata nella mattinata di sabato alla banchina 25 nord del porto di Civitavecchia la portacontainer Msc Madhu B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella Msc Siya B, anche la Madhu B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs ed è stata varata nel 2017. La nave, entrata in porto grazie all'ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il porto intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. "Finalmente - afferma il presidente dell'Adsp Pino Musolino - si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo. Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi".

Parcheggi blu: scatta la petizione online

"Trincea inagibile la mattina e a pagamento il pomeriggio", raccolta firme

È stata lanciata online la scorsa settimana su Change.org la petizione rivolta al sindaco Tedesco "Trincea inagibile la mattina e a pagamento il pomeriggio" da parte di un gruppo di residenti, dopo la recente decisione del Pincio di rivedere, aumentandolo, il costo del parcheggio sulla trincea ferroviaria – a pagamento anche il pomeriggio – e di istituire nuovi stalli blu in centro. "Abbiamo da tempo, noi civitavecchiesi, la possibilità di poter usufruire di un grande e curato parcheggio praticamente al centro della città – si legge – è talmente importante e funzionale per gli abitanti di Civitavecchia che è sempre pieno, sia di mattina che di pomeriggio. Questo enorme spazio è già occupato ogni mattina dai commercianti del mercato, e nonostante non disponga di tutti i posti è comunque a pagamento. Un'entrata già importante per il comune di Civitavecchia. Questo corre non solo a svantaggio di chi fa quotidianamente la spesa al mercato, ma anche degli abitanti nelle vicinanze, che già hanno dovuto rinunciare a molti posti auto per le concessioni del mercato, che devono oltretutto pagare il parcheggio o un abbonamento. Ora, l'orrore giustificabile solo e solamente in un centro storico importante, si è espanso a tutto il pomeriggio, rendendo la vita ulteriormente impossibile e ancor più onerosa specialmente la vita degli abitanti della zona. Vi chiediamo dunque, con una firma digitale, di far ragionare nuovamente il primo cittadino di Civitavecchia su questa decisione, certi che seppur non essendosi avvalso del dissenso della controparte, capisca che non è utile far crescere quello dei civitavecchiesi (Csp non ci interessa). Proponiamo piuttosto un'area di parcheggio adibita ad auto elettriche, incentivando così i cittadini a una viabilità più ecosostenibile, o a un sistema di car sharing, o a rivalutare il meccanismo di pagamento e renderlo gratuito non solo per i consiglieri comunali, ma anche per chi abita, studia o lavora al centro. I vizi vanno pagati, le necessità no. E non può pagare una necessità – concludono – solo chi ricopre una determinata posizione lavorativa. Non esistono cittadini di serie A e di serie B".

Santa Marinella, l'assessore ai servizi sociali Pierluigi D'Emilio interviene sulla vicenda relativa al campo spontaneo sopra lo stadio

Risolti i problemi delle persone che risiedevano in un campo spontaneo sopra lo stadio comunale

Risolta la problematica delle persone che risiedevano in un campo spontaneo sopra lo stadio comunale. A dirlo è stato l'assessore ai servizi sociali Pierluigi D'Emilio. "Nonostante la solidarietà dei cittadini e l'interessamento dell'amministrazione, quella situazione non era più tollerabile". "Prima di tutto perché alle persone meno fortunate va garantita la dignità, poi, perché se qualcuno ha bisogno di aiuto e magari presenta problematiche di vario tipo è nostro dovere aiutare nei limiti delle nostre possibilità e sempre seguendo la legge". "Voglio quindi ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, dalle forze dell'ordine, ai servizi sociali, alla ASL che ha fornito l'assistenza sanitaria", ha proseguito D'Emilio. "Ovviamente non posso scendere in particolari per motivi di privacy, ma soprattutto di rispetto verso le persone e non si può mettere in piazza le particolari dinamiche che si innescano in certi casi". "Sta di fatto che sono stati forniti tutti gli strumenti legali e sanitari previsti e la necessaria disponibilità ed assistenza per creare le condizioni affinché queste persone possano vivere in modo più decoroso ma soprattutto seguite da professionisti che possono aiutarli ad affrontare le loro criticità". "Con questa azione abbiamo raggiunto un traguardo importante perché diamo a queste persone una seconda possibilità".

E l'Assessore annuncia il reperimento di altri fondi "per poter dare una mano a chi ne ha bisogno ed abbiamo instaurato con la ASL una collaborazione importante per permettere di reinserire attraverso progetti complessi, le persone nel mondo del lavoro".

Agli arresti domiciliari, vuole occupare l'appartamento. Arrestato dai Carabinieri

Perseguita il vicino per obbligarlo a lasciargli la casa

I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno arrestato un 41enne del posto, con precedenti, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Civitavecchia con l'accusa di atti persecutori. L'uomo, che si trovava già agli arresti domiciliari poiché responsabile di maltrattamenti in famiglia, dallo scorso mese di gennaio ha iniziato a vessare il suo vicino di casa allo scopo di convincerlo a lasciare l'alloggio ATER allo stesso regolarmente assegnato, per poi poterlo occupare. L'attività d'indagine svolta dai Carabinieri della Stazione di Civitavecchia Principale, autorizzata e coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, ha consentito di raccogliere gravi e inconfutabili indizi di colpevolezza nei confronti del 41enne che hanno portato i militari a richiedere all'A.G. un provvedimento restrittivo a suo carico. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato trasferito nel carcere di Perugia.

Tidei: "Parcheggi a pagamento, circolate ad arte tante inesattezze"

"Santa Marinella era, fino a oggi, e senza ombra di dubbio, l'unica città del Lazio, ma oserei dire della Nazione a non aver ancora istituito il servizio di sosta a pagamento e d'ora in poi sarà anche la sola località turistica del litorale, da Roma ad Orbetello ad avere il minor numero in assoluto di stalli blu sul suo territorio. Anche le tariffe saranno tra le più basse in assoluto adottate dai comuni d'Italia poiché sono state previste delle forti agevolazioni per i cittadini residenti e i pendolari. Per questo motivo ritengo che le tante polemiche e critiche che ci sono giunte negli ultimi giorni anche da alcune movimenti pseudopolitici pronti sempre e solo a puntar il dito ma privi di qualsivoglia capacità propositiva, siano assolutamente strumentali e fuorvianti perché, volutamente forniscono false informazioni alla popolazione, siano essi abitanti o turisti, che meritano ed hanno il diritto invece di essere messi al corrente dell'operato di questa amministrazione che ha agito sempre nell'obiettivo di tutelare tutte le categorie, in particolare studenti o lavoratori costretti a viaggiare in treno per raggiungere la capitale. Per prima cosa vorrei ricordare che questa maggioranza sta solo portando avanti, dopo aver ridimensionato e di molto, il progetto approvato dall' ex giunta del sindaco Roberto Bacheca che aveva previsto di realizzare solo a Santa Marinella tra gli 800 e i mille posti auto a pagamento. Noi, al contrario per non andare a gravare sulle tasche dei cittadini abbiamo quasi dimezzato questo numero e ridotto a 500 gli stalli blu; inoltre nel redigere le tariffe abbiamo diminuito ancora la quota a carico dei residenti che pagheranno un abbonamento mensile a soli 20 euro. Basti dire che nella vicinissima Civitavecchia gli abitanti sono costretti a sborsare la cifra di ben 50 euro al mese, più del doppio di quanto pagheranno i santamarinellesi ai quali inoltre verranno offerte altre due opportunità di risparmio. Oltre al parcheggio gratuito per veicoli elettrici e possessori di tagliando per disabili, per quanti decideranno di acquistare un abbonamento annuale il costo sarà di 120 euro, ovvero dieci euro al mese, molto meno di un caffè al giorno. Ma non è tutto, perché è falso che fermarsi per far una commissione in banca a comprare il giornale o bere un caffè al bar si dovrà pagare il ticket poiché le soste brevi, fino a 20 minuti, saranno completamente gratuite (esponendo il disco orario) e questo anche per non penalizzare le attività commerciali quali chioschi, bar edicole e negozi. Falsa anche l'accusa di voler gravare sulle tasche dei pendolari, perché nella zona di via IV Novembre e della stazione ferroviaria di Santa Marinella ci saranno centinaia di posti auto bianchi dunque gratuiti Inoltre abbiamo affidato la gestione alla nostra società municipalizzata senza esternalizzare a privati il servizio creando anche qualche posto di lavoro. Più di questo, non credo sarebbe stato possibile fare e per tanto invito i detrattori seriali di questa amministrazione a smetterla di gettare fumo negli occhi dei cittadini e dei villeggianti nel tentativo di far passare per delle verità solo delle menzogne. Allo stesso modo chiedo ad abitanti e turistici di fare un confronto in tutta onestà con le altre cittadina del comprensorio, invase dagli stalli blu, dove è praticamente impossibile trovare un posto auto gratuito, dove non ci sono soglie di tolleranza di ben 20 minuti e dove gli abbonamenti costano più del doppio che a Santa Marinella". Così in una nota il Sindaco di Santa Marinella

L'Europeo porta oltre un miliardo di impression alle piattaforme digitali azzurre

La bellezza del #RinascimentoAzzurro esplode sui social della Nazionale

Le community protagoniste anche di una campagna virale sui capolavori italiani rinascimentali

La sedicesima edizione dei Campionati Europei si conclude con dei risultati digitali strabilianti per le pagine social della Nazionale.

Dall'11 giugno a oggi sui canali azzurri sono stati ideati e pubblicati molteplici contenuti che hanno generato numeri di grandissimo rilievo: ben oltre il miliardo di impression e, per quanto riguarda l'engagement, tra i soli Instagram e Facebook, sono state superate le 100 milioni di interazioni.

Parimenti notevole è stato anche l'incremento del numero di follower sulle piattaforme, che è stato di oltre 2,7 milioni: su Instagram si è raggiunta quota 5 milioni (+2 milioni); su Facebook 5,2 milioni (+367k); sul profilo Twitter in lingua italiana 838k (+113k); sul profilo Twitter in lingua inglese 732k (+139k); su YouTube 385k (+81k).

Inoltre da sottolineare la rapida ascesa dei neonati canali social in lingua araba e cinese: nelle ultime tre settimane hanno rilevato congiuntamente più di 30 milioni di impression.

Risultati che poggiano le basi su tre pilastri fondamentali: L'Azzurro ci unisce, La forza del Gruppo, e in ultimo, ma non per importanza, una campagna che merita una menzione particolare: Rinascimento Azzurro.

Nei giorni precedenti e successivi alla finale con l'Inghilterra, i social media azzurri sono stati di

fatto protagonisti di una campagna virale di divulgazione culturale, che associava gesti tecnici degli Azzurri, come, ad esempio, "Il tiro a giro", ai capolavori italiani del Rinascimento, periodo storico, svelato dal post di vittoria dell'Europeo con l'hashtag #RinascimentoAzzurro. Ideata dall'ufficio Contenuti Digitali e Social media della FIGC e realizzata dalle agenzie Indaco e Auiki, la campagna è stata visualizzata oltre 32 milioni di volte, generando oltre 4 milioni di interazioni (engagement) e omaggiando, innanzi a una vasta fan base internazionale, undici capolavori assoluti dell'arte italiana rinascimentale: Creazione di Adamo (Michelangelo Buonarroti), Caduta dei Giganti (Giulio Romano), Uomo Vitruviano (Leonardo da Vinci), David (Michelangelo Buonarroti), La Nascita di Venere (Sandro Botticelli), Incontro di Leone Magno con Attila (Raffaello Sanzio), Camera degli Sposi (Andrea Mantegna), Gioconda (Leonardo da Vinci), Assunzione della Vergine (Correggio), Giudizio Universale (Michelangelo Buonarroti) e Primavera (Sandro Botticelli).

Da evidenziare che il contenuto dedicato al "Giudizio Universale" di Michelangelo, pubblicato dopo la vittoria della Finale, è risultato essere il post più virale in assoluto mai realizzato sui canali social della Nazionale: a oggi, tra tutte le piattaforme, ha raggiunto oltre 18 milioni di impression e oltre 1,5 milioni di interazioni.

Anche su Twitter sono stati realizzati rispettivamente il primo e il secondo tweet più virali della storia della Nazionale: quest'ultimo nell'immediato post gara del quarto di finale col Belgio (86k like e oltre 30k retweet); il primo, invece, è stato il tweet celebrativo della vittoria del Campionato Europeo, nonché penultimo tweet della campagna #RinascimentoAzzurro (106k like e oltre 44k retweet).

Anche l'account di YouTube ha registrato grandi numeri in termini di views. Di seguito riportiamo la top 3 dei video con il maggior numero di visualizzazioni: "Il saluto degli Azzurri a Spinazzola" (1,3 milioni), "Il ritorno degli Azzurri a Roma dopo la vittoria dell'Europeo" (1,1 milioni) e "Gol, spettacolo e la rovesciata di Belotti" (970k).

Chiudiamo con Instagram, nello specifico con i dati dei quattro Reel realizzati durante la sfilata in pullman degli Azzurri per Roma, che, insieme, hanno ottenuto oltre 18 milioni di visualizzazioni.

Qatar 2022, Azzurri a caccia del pass

Dopo aver ospitato i tre incontri del girone degli Azzurri a EURO 2020, lo Stadio Olimpico di Roma tornerà ad accogliere la Nazionale di Roberto Mancini venerdì 12 novembre (ore 20.45) in occasione del match con la Svizzera, valido per le qualificazioni alla Coppa del Mondo di Qatar 2022.

Prima in classifica nel Gruppo C a quota nove punti grazie ai tre successi conquistati lo scorso marzo nelle prime tre gare, l'Italia riprenderà a settembre il cammino nelle qualificazioni al Mondiale: il 2 affronterà a Firenze la Bulgaria, il 5 se la vedrà con la Svizzera a Basilea, mentre l'8 settembre sarà di scena a Reggio Emilia contro la Lituania. Dopo la finestra di ottobre riservata alla Final Four di Nations League, gli Azzurri saranno di nuovo impegnati nelle qualificazioni mondiali a novembre, prima ospitando la Svizzera e poi andando a far visita il 15 all'Irlanda del Nord. Quello con la nazionale elvetica sarà il 63° incontro che l'Italia disputerà a Roma, la città che ha ospitato più volte gli Azzurri: nei 62 precedenti sono 38 i successi della Nazionale, 17 i pareggi e soltanto 7 le sconfitte. Sono invece 59 gli scontri diretti con la Svizzera, battuta 3-0 dall'Italia nella fase a gironi di EURO 2020 lo scorso 16 giugno: il bilancio è di 29 vittorie, 22 pareggi e 8 sconfitte.

Sportradar lancia un sistema di test antidoping a distanza con tecnologia blockchain

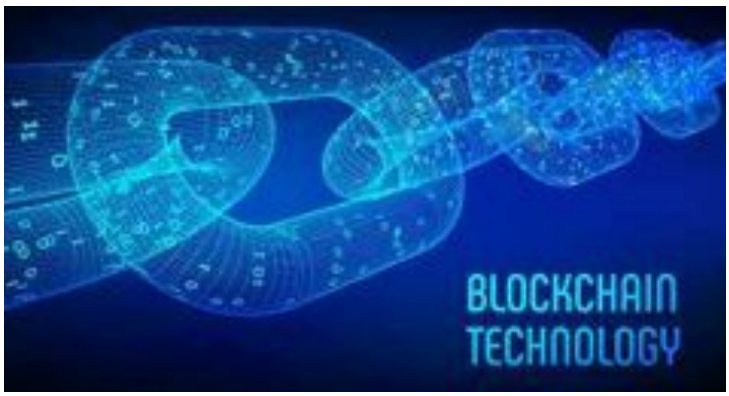
La multinazionale svizzera Sportradar, specializzata in raccolta e analisi di dati sportivi al servizio di bookmaker, federazioni sportive nazionali e internazionali e società di media, ha presentato una innovativa soluzione per supportare il movimento sportivo "pulito".

Si tratta di un sistema di test in remoto che consentirà alle diverse organizzazioni di raccogliere campioni di controllo antidoping a distanza.

Sportradar ha lanciato la sua unità di servizi antidoping nel 2019 per fornire soluzioni in merito che fossero digitalizzate e basate sull'intelligenza artificiale.

Questa soluzione, definita dall'azienda "veloce, flessibile e sicura", è ancora più importante se contestualizzata nell'attuale periodo storico, poiché aiuta a risolvere i problemi logistici in corso, relativi alla pandemia globale e non solo. Applicando una serie di tecnologie digitali alla procedura di raccolta, il Remote Testing System garantisce l'integrità dell'intero processo. La tecnologia blockchain, l'autenticazione a più fattori e un cluster di server per archiviare i dati in modo sicuro sono tutte componenti che fanno parte delle funzionalità di sicurezza del sistema, che consente agli atleti di essere testati in modo più efficiente e meno invasivo.

Sono stati integrati in questo nuovo sistema di test da remoto, altri aspetti come la nuova analisi del respiro esalato, così come l'analisi delle macchie di sangue secco, ampliando ulteriormente la gamma dei test a disposizione delle organizzazioni. Secondo le stime realizzate da Sportradar, il sistema genererà anche risparmi "significativi" sui costi, per quello che si dice sia stato tradizionalmente un settore sottofinanziato. Secondo quanto affermato da Dominic Mueser, responsabile dei servizi antidoping in Sportradar, "Il Remote Testing System, l'ultimo passo di Sportradar verso il mondo dell'antidoping, non ha l'obiettivo di sostituire i metodi di test tradizionali, piuttosto migliora i metodi esistenti e modernizza il



processo in un modo che affronta le realtà di un nuovo mondo post-pandemia".

"Ora, più che mai, è necessario adottare soluzioni tecnologicamente avanzate, agili e flessibili affinché le organizzazioni antidoping possano svolgere efficacemente le loro missioni. Questa modalità di test assicura, inoltre, che gli atleti di tutto il mondo possano essere testati senza la necessità di contatto fisico o protocolli aggiuntivi, che possono essere ingombranti, nel migliore dei casi, o altamente impegnativi, nel peggiore dei casi, al momento attuale".

(di Guido Paolo De Felice
Tratto da Sporteconomy.it)

La Coldiretti interviene in merito al piano di rimboschimento da 3 miliardi di alberi entro il 2030 presentato dalla Commissione UE nell'ambito del pacchetto Fit for 55

Cinquanta milioni di alberi in 5 anni

L'Italia può contare su un progetto per piantare 50 milioni di alberi nell'arco dei prossimi cinque anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane, anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali, a partire dal Recovery plan. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al piano di rimboschimento da 3 miliardi di alberi entro il 2030 presentato dalla Commissione Europea nell'ambito del pacchetto Fit for 55 che propone di adeguare la legislazione Ue all'obiettivo di ridurre del 55% entro il 2030 le emissioni climalteranti in Europa, rispetto ai livelli del 1990. In Italia ogni abitante dispone in città di appena 33,8 metri quadrati di verde urbano con lo smog che nelle città viene amplificato dall'effetto combinato dei cambiamenti climatici, del traffico e della ridotta disponibilità di spazi verdi che concorrono un modo rilevante alla mitigazione del clima e a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dati Istat. Una situazione preoccupante anche per i grandi centri urbani - evidenzia Coldiretti - dove il verde per mitigare il clima e ammortizzare gli effetti negativi dell'inquinamento oscilla su valori che vanno solo dai 15,2 metri quadrati per abitante di Messina ai 17,1 a Roma, dai 17,8 di Milano ai 22,2 di Firenze, dai 42,4 di Venezia ai 9,2 di Bari.

Uno scenario che ha un impatto importante anche sulle temperature urbane visto che un parco di grandi dimensioni può abbassare il livello di calore da 1 a 3 gradi rispetto a zone del centro o dove non ci sono piante o ombreggiature verdi. Il caldo urbano è considerato la calamità meteorologica più letale al mondo considerato che - evidenzia Coldiretti - le ondate di calore sono responsabili di circa 12.000 decessi ogni anno. Oltre ad essere una barriera anti afa, le piante combattono anche l'inquinamento dell'aria che è considerato dal 47% degli italiani la prima emergenza ambientale secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. Bisogna dunque intervenire in modo strutturale ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubblico e privato con le essenze più adatte alle condizioni climatiche e ambientali dei singoli territori. L'obiettivo - precisa la Coldiretti - è quello di creare vere e proprie oasi mangia smog nelle città dove respirare area pulita grazie alla scelta degli alberi più efficaci nel catturare i gas ad effetto serra e bloccare le pericolose polveri sottili abbassando al tempo stesso la temperatura dell'ambiente circostante durante i periodi più caldi e afosi. Una pianta adulta - precisa Coldiretti - è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno. Ai primi posti nella speciale classifica delle piante mangia smog - sottolinea la Coldiretti - ci sono nell'ordine l'Acero Riccio, la Betulla, il Cerro, il Ginkgo Biloba, il Tiglio, il Bagolaro, l'Olmo campestre, il Frassino comune e l'Ontano nero. Per semplificare 12 piante di acero riccio assorbono l'equivalente della CO_2 emessa da un'auto di media cilindrata che percorre 10.000 km/anno. Il progetto denominato "Bosco vivo e foreste urbane" di Coldiretti e Federforeste si pone l'obiettivo di gestire il patrimonio forestale in maniera sostenibile per contribuire al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 favorendo lo stoccaggio del carbonio da parte delle superfici forestali e delle foreste urbane.

Fotovoltaico in Svizzera, nel 2020 boom di impianti

Mai in passato sono stati costruiti in Svizzera tanti impianti fotovoltaici come l'anno scorso: +48% rispetto al 2019, pari a 493 megawatt (MW). Il mercato è cresciuto in tutti i segmenti, comunica l'associazione di categoria Swissolar. L'aumento più marcato ha riguardato gli impianti sugli edifici industriali, commerciali e di servizio, così come gli impianti superiori a 100 chilowatt. In media gli impianti hanno una potenza di 24,5 chilowatt (kW), a fronte dei 22,5 kW del 2018, spiega Swissolar in una nota, precisando che in tutte le categorie si nota una tendenza verso impianti di maggiori dimensioni. Anche il numero di sistemi di accumulo a batteria venduti è cresciuto del 65%. Circa il 15% degli impianti fotovoltaici installati su abitazioni monofamiliari è combinato con un simile sistema. La vendita di impianti solari termici ha invece subito un ulteriore calo di circa il 18%. Ciò è in gran parte dovuto al predominio delle pompe di calore nei nuovi edifici e nelle sostituzioni degli impianti di riscaldamento, spiega Swissolar. In totale, alla fine del 2020 erano stati installati impianti solari per una potenza di quasi 3 gigawatt (GW), in grado di coprire il 4,7% del fabbisogno elettrico svizzero, a fronte del 3,8% un anno prima, ma nel frattempo dovrebbe aver superato la soglia del 5%. Per il direttore di Swissolar David Stickelberger "nei prossimi trent'anni dobbiamo aumentare di 15 volte la potenza attualmente installata. Per raggiungere tale obiettivo, la crescita di potenza annuale dovrebbe salire ad almeno 1.500 MW all'anno, cioè tre volte il livello attuale". Swissolar invita pertanto il Consiglio federale e il Parlamento a creare rapidamente le condizioni quadro necessarie "invece di ipotizzare un irresponsabile prolungamento della durata di vita delle centrali nucleari".

A Singapore una delle centrali elettriche solari galleggianti più grandi al mondo

È ampia come 45 campi di calcio e servirà al funzionamento dei cinque impianti di trattamento delle acque del Paese

Singapore ha inaugurato una delle più grandi centrali elettriche solari galleggianti al mondo la cui superficie equivale a 45 campi di calcio. La centrale è sul bacino idrico di Tengeh, dove sono stati installati 122 mila pannelli solari. Devono produrre l'energia necessaria per il funzionamento dei cinque impianti di trattamento delle acque di Singapore. Singapore detiene il record dei alti tassi di emissioni di gas serra più alti in Asia. L'obiettivo principale della centrale è ridurli. La capacità massima di produzione è di 60 megawatt e permetterà un abbattimento delle emissioni di Co2 equivalente a 7.000 automobili, secondo Sembcorp Industries e l'agenzia singaporiana di gestione dell'acqua Pub, i due partner che hanno dato vita alla centrale. Già ad aprile la Sunseap Group, il principale fornitore di energia solare di Singapore, aveva completato nello Stretto di Johor l'installazione di uno dei più grandi parchi solari

galleggianti del mondo su acqua di mare. L'amministrazione di Singapore spera che il successo della costruzione del sistema fotovoltaico galleggiante da cinque MW-peak porti alla realizzazione di nuovi progetti offshore nella regione, come parte della strategia sulle energie rinnovabili. L'installazione del parco solare galleggiante a Woodlands ha richiesto quasi un anno di lavori anche a causa delle restrizioni durante il blocco Covid-19 poiché i lavoratori stranieri assunti dall'appaltatore di Sunseap non hanno potuto lasciare i loro dormitori. Nel complesso l'impianto comprende 13.312 pannelli, 40 inverter e più di 30.000 galleggianti. L'installazione dovrebbe produrre circa 6.022.500 kilo-wattora (kWh) di energia all'anno, compensando potenzialmente circa 4.258 tonnellate di anidride carbonica, avvicinando Singapore alla decarbonizzazione. Il parco solare è dotato di quadri elettrici, sistema di controllo e un trasformatore da 22kV. Inoltre è un punto di approdo per il cavo sottomarino che trasmette l'energia generata alla rete nazionale. L'impianto fotovoltaico galleggiante è progettato con un robusto sistema di ormeggio a tensione costante che è in grado di resistere a condizioni meteorologiche mutevoli, mantenendo stabile la piattaforma e tutte le attrezzature operative a bordo. C'è anche un secondo ponte climatizzato che funge da centro turistico e galleria panoramica. Un progetto più impegnativo rispetto ad altre installazioni sulla terraferma o sui tetti a causa della natura imprevedibile del mare aperto e dell'attenzione volta a evitare le rotte di navigazione. Sono state quindi necessarie anche competenze marine per l'installazione degli ormeggi e la progettazione del sistema.

Tolfa Jazz Festival pronto al via

La manifestazione giunta alla dodicesima edizione sarà divisa in due parti che proporranno un ricco cartellone di eventi musicali e non solo

L'edizione dodicesima del "Tolfa Jazz Festival" anche quest'anno torna con un programma ricco di eventi live tra il centro storico, i giardini della Villa Comunale e i grandi prati, al confine con il paese. La prima parte del festival si svolgerà da venerdì 23 a domenica 25 per riprendere una seconda volta sabato 18 e domenica 19 con il tradizionale Picnic musicale, a contatto con la natura circostante, tra prati e boschi di castagno. Molti gli ospiti nel cartellone di questa dodicesima edizione, a partire dal quartetto del trombettista Fabrizio Bosso, alla cantante americana e solista dell'Harlem Gospel Choir Noreda Graves, ma anche il Lovesick duo i cui video hanno spopolato sui social, la vocalist Costanza Alegiani con il suo trio, il duo Natalino Marchetti /Simone Alessandrini e moltissimi altri. Tra sonorità jazz, folk, gospel e blues e in un paese incastonato tra gli oltre 30.000 ettari di boschi, pascoli e colline verdeggianti, il "Tolfa Jazz Festival" si conferma non solo uno degli appuntamenti più attesi dell'estate laziale ma anche un'occasione per riscoprire dei luoghi ancora autentici e nascosti, a due passi dalle città. Ogni concerto, infatti, è un'opportunità per gustare le cucina tipica e le specialità enogastronomiche, conoscere l'artigianato e la rigogliosa natura circostante che rendono Tolfa un luogo unico e affascinante della città metropolitana di Roma. L'inaugurazione sarà affidata al trio della cantante romana Costanza Alegiani, nel chiostro dell'Ex Convento dei Padri Agostiniani, che ospita oggi il Polo Culturale di Tolfa. Insieme al sassofonista Marcello Allulli e al contrabbassista Riccardo Gola, la Alegiani presenta al pubblico il suo ultimo progetto "Folkways", un personale omaggio al mito del folk americano. Sabato alle 18:00, la Fire Dixie Jazz Band sfila per le strade del centro storico di Tolfa per la tradizionale parata d'apertura. Sempre al centro storico, troviamo sia alle 19.00 che alle 22:00, il trio "G and the Doctor(s)" dove la voce di Gloria Turrini, il piano di Mecco Guidi e la tromba di Andrea Guerrini, contaminano il blues con altre sonorità di matrice black, tra jazz di inizio secolo, gospel e il New Orleans style. Alle 20.00 ci si sposta in Piazza Marconi per lo spettacolo "Ammuìn a Congo Square" della Dr. Jazz & Dirty Bucks Swing Band: musiche originali e cinema muto con quattro musicisti emergenti under 35, in un mix disonorità partenopee e afroamericane fuse in un'unica anima, da Toledo a Storyville, da Carosone ad Armstrong, dal mandolino al banjo. Alle 21.00, sale sul palco della Villa Comunale il duo del fisarmonicista Natalino Marchetti e del sassofonista Simone Alessandrini con "100 Piazzolla", un concerto tributo per celebrare il grande riformatore del tango argentino, Astor Piazzola. Clou della giornata e a grande richiesta dalle 22.00 nella Villa Comunale, il concerto del trombettista Fabrizio Bosso, uno dei musicisti più amati di tutta la manifestazione. Sul palco il suo quartetto formato dal pianista Julian Oliver Mazzariello, dal contrabbassista Jacopo Ferrazza e dal batterista Nicola Angelucci, il 48enne trombettista torinese darà vita al suo ultimo progetto musicale intitolato "We4". "Quello con Tolfa Jazz - dichiara Fabrizio Bosso - è un rapporto di amore reciproco. Ogni estate torno a suonare sempre con molto entusiasmo perché ormai si è stabilito un bellissimo rapporto di affezione tra me, il pubblico e gli organizzatori Alessio Ligi e Egidio Marcari. Tolfa Jazz è diventato un appuntamento fisso della mia estate. Quel che fa la differenza è proprio l'atmosfera che si respira, sia in paese che nei fantastici boschi che circondano il paese, dove spesso ho suonato durante i Picnic musicali che organizza il Festival...". Tre invece, gli appuntamenti di domenica 25 luglio. Alle 20.00 al centro storico, la world music del trio "Wolves", con sconfinamenti nel jazz e nel rock, anima il concerto intitolato "Immagini. Viaggio tra luoghi e tempo". Poco prima, alle 19.00, alla Villa Comunale il Lovesick duo con "All over again". I due polistrumentisti bolognesi, al secolo la contrabbassista Francesca Alinovi e il chitarrista Paolo Roberto Pianzezza, fanno rivivere le gioiose atmosfere dell'America anni '40 e '50 non dimenticando la musica country e rock'n'roll. Chiusura in grande stile e all'insegna del gospel, alle 21.00 alla Villa Comunale, con la band della cantante e cantautrice americana Noreda Graves. Voce soprano solista di musica soul e gospel , l'artista del North Carolina porta sul palco del festival il suo sound ricco di gospel, funk, blues e R&B. Il concerto della Graves di domenica 25 luglio chiuderà la prima parte della manifestazione, che riprenderà poi il 18 e il 19 settembre con altri appuntamenti che verranno presentati a breve. In ultimo, ma non meno importante il tema della solidarietà. Infatti anche quest'anno, il Tolfa Jazz Festival sarà partner della "Susan G. Komen Italia", associazione onlus che dal 2000 opera nella lotta ai tumori al seno e organizzatrice di "Race for the Cure".

Daran

Il Bando on line per le iscrizioni chiude il primo Agosto, intanto è stata annunciata la Giuria Casting

Music For Change, "Musica contro le mafie Award"

Ancora qualche giorno per iscriversi, gratuitamente, a "Music for Change - 12th Musica contro le mafie Award". Basta collegarsi al link www.musicforchange.it e seguire la procedura. Intanto fervono i preparativi per un'edizione completamente rinnovata del Premio Nazionale che avrà le sue fasi finali nella città di Cosenza. Tantissimi gli ospiti che animeranno le giornate di "Music for Change" che si svolgerà dal 14 al 25 settembre presso i BOCS ART, un luogo unico al mondo nel quale arte, natura e creatività si fondono in armonia. Il Castello Svevo, uno dei luoghi più belli della città bruzia, sarà sede della finale nazionale e della cerimonia di premiazione. Durante il lungo periodo di residenza artistica gli 8 finalisti selezionati, e il pubblico, avranno la possibilità di partecipare a: master class, panel, tavole rotonde, concerti, presentazioni di libri, showcase e tano altro. Inoltre si svolgeranno ben 3 tappe speciali del "Tenco Ascolta" con i responsabili del Club Tenco. La finale e la cerimonia di premiazione saranno ricche di ospiti del mondo dello spettacolo e della musica. Il più importante Premio musicale europeo a sfondo civile per la sua XII edizione si trasforma in "MUSIC for CHANGE", un format completamente rinnovato che non è solo premio ma anche

residenza creativa, incubatore per giovani talenti e grande evento dal vivo e online.

Annunciata la Giuria Casting che con una influenza del 50% selezionerà gli 8 Finalisti di "Music for Change - 12th Musica contro le mafie Award". Guidata da Gianni Maroccolo (da pochissimo nominato Socio Onorario dell'associazione Mvsm), che con la sua carriera quarantennale ha suonato e collaborato con artisti del panorama italiano ed internazionale, anche noto come produttore artistico e scopritore di talenti; ci saranno le giornaliste e critiche musicali Claudia Mazziotta di Rockit, Silvia Danielli di Billboard e Silvia Boschero di Rai Radio2 insieme al direttore artistico e presidente di Musica contro le mafie, Gennaro de Rosa.

Il bando scade il primo agosto 2021 è possibile candidarsi per la prima fase di casting seguendo la procedura che troverete al seguente indirizzo: www.musicforchange.it Le iscrizioni sono aperte a tutti gli artisti e artiste europei dai 16 anni in su (senza limiti di età) ma la novita` assoluta di questa nuova edizione e` che per partecipare non si dovrà presentare un brano con una tematica specifica ma bastera` che rappresenti lo stile autorale e compositivo dell'artista. Come da tradizione i temi sociali delle canzoni ci saranno ma verranno assegnati nella fase "Sound Bocs" che si svolgerà dal 14 al 23 settembre 2021 a Cosenza. Dal 2 al 21 Agosto sara` possibile, a chiunque, votare online il proprio artista e i voti si andranno a sommare a quelli della "Giuria Scouting" e della giuria "Alpha/Zeta" formata da giovani tra i 10 e i 22 anni. Music for Change on line - web site: www.musicforchange.it

Arriva sulle piattaforme digitali il singolo di debutto dell'artista siciliana

Il "Pensiero Dicotomico" di Moody M

"Pensiero Dicotomico" è il singolo d'esordio di Moody M disponibile in tutte le piattaforme digitali, pubblicato da Music Ahead/Artist First. Cantare per l'artista siciliana è uno sfogo catartico, atavico come il bisogno di respirare.

Come nel caso dell'ispirazione di questo brano, il canto diventa una liberazione nata da una ferita, e quale metodo migliore delle sette note per lenirla? Il brano, scritto insieme al celebre produttore Giuliano Boursier (Roberto Angelini, Luca Dirisio, Modà, Gatto Panceri, Daniele Stefani…) è un tuffo negli Anni '80 senza nemmeno il tempo di saggiare l'acqua.

Dall'introduzione synth-pop si capisce subito che la macchina del tempo ha una data di riferimento ben precisa. Ma attenzione: il lasso temporale va molto verso gli Anni '90. Una cassa in 4 e un timbro che ricorda l'Eurodance stile Corona. La voce di Moody M sembra anch'essa cristallizzata nel tempo. Con quella voglia di ribellarsi di un

fardello sostenuto da troppo tempo, percepibile in ogni acuto. C'è asincronia in questa storia d'amore, momenti di finta felicità, l'incompatibilità di due modi diametralmente opposti di visualizzare il mondo.

"Nel brano ho descritto un amore insano: non riuscivo a mettermi al primo posto, non riuscivo più a trovare me. Non è vero che gli opposti si attraggono. Non siamo calamite" - così Moody M racconta l'ispirazione alla base del brano.

Il videoclip di "Pensiero Dicotomico" che accompagna il singolo di debutto di Moody M, racchiude tutta l'esigenza di prendersi cura di sé stessi. La formula migliore per riaversi dopo una storia in cui ciò che hai dato è molto più di quello che hai ricevuto è un mix di fitness, spa, docce emozionali e amiche con cui berci su. Una rapida successione di location che sanno di estate in piscina stile Sabrina Salerno, citazione perfettamente in linea con il sound del nuovo singolo di Moody M.

Oggi in tv Domenica 18 luglio

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:15 - A Sua immagine
07:00 - Tg1
07:05 - Overland
08:00 - Tg1
08:20 - Uno Weekend
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro
12:20 - Linea Verde Estate
13:30 - Tg1
14:00 - Il meglio di Domenica In
16:00 - Tutto puo' succedere
17:00 - Tg1
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Techetechete'
21:25 - Vivi e lascia vivere - Il ritorno
23:30 - Tg1 Sera
23:35 - Speciale Tg1
00:40 - Speciale viaggio nella Chiesa di Francesco. Nel segno della fraternita'
01:10 - Rai - News24
01:45 - Testimoni e protagonisti
02:45 - Sottovoce
03:15 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Rai-News24
06:15-Newton
06:50-Streghe
08:10-Sorgentedivita
08:40-SullaviadiDamasco
09:10-Oancheno
09:45-RaiParlamento-PuntoEuropa
10:15-Tg2Dossier
11:00-RaiTgSportGiorno
11:15-Lanavedeisogni:RiodeJaneiro
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Motori
13:55-Meteo2
14:00-Allmenelelibellule
15:35-Allmeneildiamanterosa
17:15-Ciclismo,TourdeFrance2021-21atappa: Chatou-Parigi
18:00-Tg2L.I.S.
18:15-Ciclismo,TourdeFrance:Tourall'arrivo
19:15-Ciclismo,TourdeFrance:TourReplay
19:45-BlueBloods
20:30-Tg2
21:05-DelittiinParadiso10
23:25-LaDomenicaSportivaEstate
00:30-Felicita'-Lastagionedellarinascita
01:15-Protestantesimo
01:45-SullaviadiDamasco
02:15-Ombre
03:55-Piloti
04:20-Civediamointribunale
05:05-Uncasoperdue

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News24
08:00 - Geo Magazine
09:30 - Miseria e nobilta'
11:00 - Di la' dal fiume e tra gli alberi
12:00 - Tg3
12:25 - Quante storie
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - I soliti ignoti
16:15 - Hudson & Rex
16:55 - Kilimangiaro Collection
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - Sapiens Files - Un solo pianeta
21:20 - Kilimangiaro Estate
23:25 - Tg Regione
23:30 - Tg3 Mondo
23:55 - Meteo 3
00:00 - A riveder le stelle
01:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:10 - GINO BRAMIERI
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA WEEKEND
07:45 - PADRI E FIGLI - 7
08:50 - PADRI E FIGLI - 8
09:55 - CASA VIANELLO - SE FOSSIMO STATI
10:25 - CASA VIANELLO - LA TERZA ETA'
10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:32 - EXTRALARGE - IL SIGNORE DEL SOLE
14:23 - NELL'ANNO DEL SIGNORE - 1 PARTE
15:01 - TGCOM
15:03 - METEO.IT
15:07 - NELL'ANNO DEL SIGNORE - 2 PARTE
17:00 - LA TERRA DEGLI APACHES - 1 PARTE
17:38 - TGCOM
17:40 - METEO.IT
17:44 - LA TERRA DEGLI APACHES - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 12 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:27 - THE NEXT THREE DAYS - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:12 - METEO.IT
22:16 - THE NEXT THREE DAYS - 2 PARTE
00:12 - COMPAGNIE PERICOLOSE - 1 PARTE
00:43 - TGCOM
00:45 - METEO.IT
00:49 - COMPAGNIE PERICOLOSE - 2 PARTE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - RIASSUNTO - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI
14:03 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:20 - UNA VITA - 1210 - II PARTE - 1aTV
15:10 - UNA VITA - 1211 - 1aTV
16:00 - L'ISOLA DI PIETRO 3
18:45 - CONTO ALLA ROVESCIA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - RIASSUNTO - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI
21:21 - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI II - UN PIANTO NELLA NOTTE - 1aTV

20

06:52 - GROWN-ISH - RELAZIONI DEFINITE E NON - 1aTV
07:12 - GROWN-ISH - WEEKEND RIGENERANTE - 1aTV
07:32 - L'ORSO YOGI - BUONANOTTE YOGI
07:39 - TOM & JERRY KIDS - MERAVIGLIOSO POMERIGGIO DA CANI/NEL MONDO DEI GIOCATTOLI
07:54 - SCOOBY DOO - L'ISOLA E' STREGATA
08:19 - SCOOBY DOO - ORO NERO
08:44 - I FLINSTONES - UN REGALO DIVERSO
09:14 - NEW FRED AND BARNEY SHOW - 79002
09:39 - RIVERDALE - EREDITA' - 1aTV
10:34 - RIVERDALE - LA TEMPESTA DI GHIACCIO - 1aTV
11:29 - RIVERDALE - IN TERAPIA - 1aTV
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - E-PLANET
14:15 - LUCIFER - SCARPE DA SOGNO
15:10 - LUCIFER - IL FIGLIO PREDILETTO
16:05 - WHISKEY CAVALIER - UN BIGLIETTO PER TRE
17:00 - WHISKEY CAVALIER - CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
18:00 - THE GOLDBERGS - UN RICCOSO THANKSGIVING
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'ARRESTO DI WARRICK

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Francesco Rossi

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi